

pag. 4-5

INTERVISTA DOPPIA A BETTINELLI E MANTOVANI

pag. 9

IL SINDACO RINGRAZIA I VOLONTARI DEL VERDE

pag. 11

RIPARTE L'ASSISTENZA DOMICILIARE

pag. 12-13

EVENTI ESTIVI DA RECORD



## IL SINDACO SPEGNE LA POLEMICA SULLE INDENNITÀ: “FALSE E POPULISTE”

di **Sofia Rossi**

**L**amministratore pubblico ormai non lo vuole fare più nessuno. Troppo stressante (vedi pandemia), complicato (leggi burocrazia) ma soprattutto troppo rischioso. Le responsabilità sono enormi a fronte di una esposizione mediatica che porta a critiche continue, nel fuoco incrociato della popolazione insoddisfatta e degli avversari politici, quasi sempre per colpa dei grandi classici della pubblica amministrazione. Uno fra tutti: la lentezza cronica della burocrazia. Ma c'è di più. I politici locali

sono i peggio retribuiti, se si confrontano i loro emolumenti con quelli dei parlamentari la sproporzione è lampante. Ed è proprio per sanare questa ingiustizia che nel 2022 è intervenuto il Parlamento.

Il comma 583 dell'articolo 1 prevede che l'indennità di funzione dei Sindaci sia parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali diversificate. Per comuni come Arconate, da 5.001 a 10.000 abitanti, la legge prevede un aumento delle

indennità del + 29% per i sindaci, da applicare gradualmente partendo dal 2022 fino ad arrivare a regime nel 2024. La norma, a dire il vero, prevede anche la possibilità di applicazione già nel 2022 e 2023 dell'indennità di funzione nella misura integrale, ma l'Amministrazione di Arconate ha preferito scegliere l'aumento graduale, rinunciando a ciò che di fatto avrebbe potuto già avere da subito. Questi soldi in più non vengono tolti al bilancio comunale, né possono essere “donati” all'ente. Possono solo essere rifiutati e

in tal caso tornano nel mare magnum dell'erario pubblico.

Il sindaco Calloni ha trovato comunque un modo per lasciare più soldi nelle casse del Comune. Nel 2022 ha donato più di 15 mila euro ad Arconate e agli Arconatesi, tagliandosi in altro modo “lo stipendio”, quello sì, pagato con i soldi dei cittadini: “Dall'inizio del mio mandato ho scelto di restituire al Comune il 20% della mia indennità netta da destinare a capitoli che, di volta in volta, avessero la necessità di essere incrementati”.

# LO STATO AUMENTA LE INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI PUBBLICI E AD ARCONATE È SUBITO POLEMICA

**Il Sindaco Calloni fa chiarezza esponendo i fatti: l'aumento è stato accreditato in automatico dal Viminale a Roma, non pesa sul Comune di Arconate e non può essere dirottato sul bilancio comunale. Chi lo rifiuta semplicemente lo perde. Cagnara politica sterile e triste”.**

di Carlo Torretta

È recente la polemica sollevata dalla minoranza circa l'aumento delle indennità (erroneamente chiamate stipendi) che gli amministratori del comune di Arconate percepiscono. Ma che in realtà percepiscono con gli stessi proporzionali aumenti tutti gli amministratori comunali italiani, indistintamente. Partiamo indicando alcuni punti fermi che la lettura delle norme consente di stabilire:

- 1) al Comune di Arconate l'aumento dell'indennità di funzione, "oggetto di scandalo", costa zero euro;
- 2) gli amministratori non hanno la facoltà di rifiutare l'indennità per destinarla ad altro;
- 3) nel caso di non accettazione dell'indennità i soldi ritornano allo Stato (art. 1 comma 587 della Legge di Bilancio);
- 4) importi e soldi sono gestiti direttamente dallo Stato e "l'automatismo" (come definito dal Viminale) è tale che non è stata neppure necessaria una delibera di Giunta che recepisce tale aumento;
- 5) non è il Comune che ha scelto di aumentarsi l'indennità ma lo Stato che lo ha disposto.

Messi questi paletti, cerchiamo ora, con l'aiuto del sindaco, Sergio Calloni, di capirci un po' di più. Partiamo dal principio: le origini del provvedimento inserito dal governo nella legge di bilancio (Legge 234/2021), sono lontane e vertono su numerosi episodi nei quali gli am-

ministratori pubblici si sono trovati coinvolti in procedimenti penali e civili estremamente gravosi per fatti oggettivamente non a loro imputabili. L'ultimo esempio è quello legato alla brutta vicenda accorsa al sindaco di Crema, Stefania Bonaldi, che ha ricevuto un avviso di garanzia per un incidente accaduto nell'asilo comunale dove, lo scorso ottobre, un bimbo si era ferito la mano nel cardine di una porta tagliafuoco, procurandosi lesioni da schiacciamento al terzo e al quarto dito della mano sinistra. Vero che gli elementi costruttivi, gli arredi e le attrezzature, compresi i giochi, devono avere specifiche caratteristiche antinfortunistiche ma da qui a trovarsi coinvolta in un procedimento penale forse è un po' troppo. Almeno così ha pensato la sindaca che ha commentato: «Servire la propria comunità è diventato troppo rischioso». Le considerazioni dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) sono state altrettanto dure: «Chi trova soddisfazione nel proprio lavoro oggi difficilmente si candida. Chi ha un mestiere, non lo lascia per andare spesso a guadagnare meno e sempre a rischiare. È un mestiere pericoloso: ogni volta che un sindaco firma un atto rischia di commettere un abuso d'ufficio. Se non firma, rischia l'omissione di atti d'ufficio». Le ragioni sostenute dal governo per l'aumento delle indennità sono molte, ma quelle principali sembrano legate al fatto che indennità eccessivamente basse rappresentano un disincentivo

alla partecipazione politica a tempo pieno e che esiste una oggettiva carenza della tutela giuridica, già prevista invece per i parlamentari e i membri del governo.

**Le indennità sono state aumentate perché è sempre più difficile fare gli amministratori?**

«Succede che il Parlamento, per compensare questo crescente malessere, è intervenuto aumentando le indennità dei componenti delle giunte comunali. Si tratta di un aumento considerevole che in vari casi raddoppia gli importi precedentemente ricevuti dagli amministratori locali».

**Non sarebbe stato meglio se il governo avesse anticipato una simile operazione con un dibattito pubblico, soprattutto per evitare narrazioni, commenti e prese di posizione populiste?**

«Certamente, sarebbe stato bello promuovere una simile iniziativa anteponendo una più ampia discussione sui costi generali della politica e sulla oggettiva capacità di taluni amministratori di amministrare e di rispondere alle esigenze dei cittadini».

**Ad ogni modo l'iniziativa legislativa è chiaramente volta a risolvere la questione della grave sproporzione del trattamento economico dei sindaci, soprattutto rispetto ai parlamentari, che in taluni casi lavorano molto meno e hanno competenze di gran lunga inferiori. Questa spro-**

**porzione aveva raggiunto livelli tali tale da essere percepita come ingiusta e non equa a fronte dell'importanza del ruolo, del carico di responsabilità e talvolta dei rischi a cui i sindaci e gli amministratori in genere devono far fronte.**

**Ma l'aumento degli emolumenti riguarda solo i sindaci?**

«No, le indennità sono previste per i vicesindaci, gli assessori e i presidenti di consiglio comunale, tutte stabilite in proporzione a quella del rispettivo sindaco».

**Ma a quanto ammonta l'aumento previsto dalla legge?**

«Il comma 583 dell'articolo 1 prevede che l'indennità di funzione dei Sindaci sia parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali diversificate. Per comuni come il nostro aventi popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti, il "comma G" prevede un + 29% per i sindaci, da applicare gradualmente partendo dal 2022 fino ad arrivare a regime nel 2024. A dire il vero la norma prevede la possibilità di applicazione già nel 2022 e 2023 dell'indennità di funzione nella misura integrale. Noi però abbiamo preferito, per puro senso civico, scegliere l'aumento graduale rinunciando a ciò che di fatto avremmo potuto già avere da subito».

**Sindaco, è tutto molto chiaro, ma resta il fatto però che la minoranza tuoni e accusi la sua amministra-**

**zione di essersi "aumentata" lo stipendio!**

«Niente di più falso e populista per acchiappare facili consensi di chi non conosce come stanno realmente le cose. A parte la confusione sui termini stipendio e indennità, che dovrebbero almeno saper utilizzare, è chiaramente agli atti che l'adeguamento dell'indennità del sindaco ultima risale al 2020. Quando venne preso il provvedimento si precisò che la nostra amministrazione assumeva una posizione "premiante" soprattutto nei confronti dei giovani membri della giunta, in alcuni casi studenti senza altro reddito, che non era giusto penalizzare per una mera scelta politica del sindaco.

L'indennità, inoltre, per sua specifica natura, non si può rifiutare ("la volontà del Sindaco non può mutare la destinazione di una somma allorché la stessa sia stata stabilita inderogabilmente dalla legge", Corte dei conti, sezione regionale di controllo della Regione Liguria, con la deliberazione n. 98/2020, ndr).

Ognuno degli amministratori, una volta acquisita la propria indennità, può scegliere di eseguire una donazione liberale a favore di chi desidera, ma questo sta nella volontaria scelta di ognuno.»

**Sembrerebbe che le uscite generate dalle indennità degli amministratori siano in parte coperte da un fondo dello Stato che si chiama FSC (Fondo di Solidarietà Comunale). Nel caso degli ultimi aumenti però queste sono interamente coperte dal fondo statale, corrisposto dalla Stato al Comune addirittura in anticipo e, se non utilizzato, soggetto a restituzione integrale.**

«E' proprio così! Ho riscontrato che a copertura totale degli aumenti delle indennità il Comune ha ricevuto dallo stato un accredito il 20 luglio 2022; ed è proprio il caso di evidenziare in modo netto che tutta l'operazione di copertura fondi dovuti agli aumenti delle indennità degli amministratori per il Comune di Arconate ha costo pari a zero euro».

**Sindaco giusto per anticipare e aprire un'ulteriore polemica, ma queste donazioni si fanno o no?**

«Ho deciso dall'inizio del mio mandato di restituire al Comune il 20% della mia indennità netta da destinare a capitoli che, di volta in volta, avessero la necessità di essere incrementati.

A tutto il 2022 nelle casse comunali ho riversato un totale di euro 15.880,79 divisi come segue:

- Anno 2019 importo restituito € 1.808,00 destinato ai servizi area amministrativa, in modo particolare organizzazione iniziative in vista del Natale;
- Anno 2020 importo restituito € 4.348,00 destinato al rifacimento segnaletica orizzontale;
- Anno 2021 importo restituito € 4.348,00 destinato al rifacimento segnaletica orizzontale;
- Anno 2022 importo restituito € 5.376,79 destinato al rifacimento segnaletica orizzontale.

Ovviamente continuerò a farlo fino alla fine del mio mandato e faccio anche presente che questi importi, donati in modo liberale al Comune, sono gravati di tasse alla fonte e, contribuendo a costituire reddito, partecipano al calcolo degli F24 da versare allo Stato, nonostante non siano nella mia disponibilità».

**Insomma su quello che dona ci paga pure le tasse?**

«E si! Ad ogni modo, alla luce di quanto penso di aver chiarito ritengo che, sia a nome mio personale che a nome del vicesindaco e degli assessori, non ci sia proprio nulla di cui imbarazzarsi nella nostra scelta, anzi! Ho una squadra di persone che si sta dedicando

alla cosa pubblica con una tale passione, con così tanto impegno, senza orari e senza alcun interesse dietro, che ogni centesimo in più riconosciuto dallo Stato (e non dal comune) è assolutamente meritato.

Mi rammarico profondamente della sterilità di certe polemiche, soprattutto perché anche dall'altra parte c'è la competenza per comprendere esattamente la natura delle cose di cui si sta parlando. Dire che gli amministratori si sono aumentati lo stipendio non è solo un'affermazione populista priva di ogni tipo di valenza giuridica e amministrativa, ma è una affermazione palesemente falsa che istiga nella mente delle persone non preparate (o semplicemente non informate, ndr) una errata convinzione sul reale operato e sulle effettive incombenze che l'amministrazione comunale è chiamata ad affrontare tutti i giorni.

E' un'affermazione nello stile della peggior politica arconatese di sempre, tipica di chi vuole, come al solito, buttare tutto in cagnara, affermazioni ai limiti della diffamazione sulle quali ho lasciato la piena libertà ai miei amministratori di valutare autonomamente ogni eventuale azione anche di tipo legale a tutela della propria immagine». ■

## GESTIONE DEL VERDE, UNA COPERTA SEMPRE TROPPO CORTA: I VOLONTARI LASCIANO

**Solo per la potatura delle piante e delle siepi il Comune spende circa 50 mila euro l'anno, su 80 mila euro annui di budget totale. E la recente interruzione del servizio dei Volontari sta creando non pochi problemi...**

Se è pur vero che lo sforzo messo in atto dall'amministrazione comunale qualche piccolo risultato l'ha dato, almeno nelle zone centrali del paese, per il resto del territorio siamo decisamente di fronte al classico caso della coperta troppo corta. Ad incidere sui problemi della gestione del verde concorre un po' tutto: il rincaro dei costi energetici, lo scioglimento del gruppo dei volontari e, non da ultimo, una serie di eventi calamitosi che hanno comportato qualche spesa straordinaria che non poteva essere evitata.

Partiamo da piazza Falcone e Borsellino, che fortunatamente con il contributo definito in convenzione con il gestore della nuova RSA vive di vita autonoma. Quest'anno però è noto a tutti il danno causato dal fulmine abbattutosi nel periodo estivo. Fulmine che ha messo ko i trenta punti luce presenti e l'impianto di irrigazione, per i quali alla fine, l'assenza di una disponibilità ordinaria corrente, ha visto il Comune costretto ad attivare la

procedura per l'esecuzione delle riparazioni con un piccolo mutuo.

Da una stima sommaria fatta dall'amministrazione pare che solo per la potatura delle piante del paese, comprese le siepi, siano necessari circa 50 mila euro. Se si pensa che il budget complessivo annuo messo a disposizione per la gestione del verde è pari a circa 80 mila, diventa chiaro come sia impossibile rispondere alle esigenze di tutti. Se poi si pensa che in questi soldi ci devono stare anche tutti gli interventi d'urgenza, soprattutto quelli causati dal maltempo che quest'anno non ci ha fatto mancare nulla (veda si campo sportivo ed ecocentro) e quelli necessari, come richiesto da Enel, per evitare che alcune piante del patrimonio comunale crescano troppo a ridosso delle linee elettriche e ai cavi ad alta tensione, si capisce come la battaglia contro il verde assuma connotati donchisotteschi.

E' chiaro che ci sono delle situazioni poi che potremmo definire "estremamente delicate" e difficili

da gestire. Ad esempio il verde attorno all'Usignolo, che per convenzione è a carico del Comune, veniva fino a poco tempo fa gestito dai volontari del verde. Ora purtroppo, speriamo non per molto, questo gruppo si è sciolto per tutta una serie di eventi, alcuni anche non piacevoli, interrompendo il magnifico servizio che per anni hanno prestato alla comunità. Il sindaco Calloni a breve tenterà, con l'assessore Sergi, di ricompattare il gruppo di volontari con nuova linfa, ma intanto precisa che "ogni anno si sta cercando di far accantonare una quota degli avanzi di bilancio per far potare di volta in volta zone diverse del territorio. Ad esempio l'anno scorso si è riusciti a fare un lavoro importante sulle piante delle scuole elementari che da qualche decennio non venivano assolutamente curate, mentre l'anno prima si era intervenuti sulle magnolie in piazza Libertà".

Ai lettori la promessa di Ciac di monitorare gli sviluppi delle varie attività. ■ **C.T.**

# ARCONATE AL VOTO

## Il 60% sceglie la coalizione di Giorgia Meloni

**Arconate ha scelto Laura Ravetto alla Camera e Isabella Rauti al Senato. Alle candidate della coalizione di Centrodestra è andato rispettivamente il 59,5% e il 60,1% dei voti, con un distacco significativo di preferenze per Fratelli d'Italia. Un dato decisamente in linea con la media nazionale - anche per quanto riguarda il calo dell'affluenza alle urne - che ha visto la destra radicale di Giorgia Meloni trionfare un po' ovunque. Abbiamo intervistato due donne impegnate in politica sul territorio, Sara Bettinelli e Lucrezia Mantovani, protagoniste di questa tornata elettorale su due sponde contrapposte: il Partito Democratico e Fratelli d'Italia.**

## Intervista doppia a Sara Bettinelli e Lucrezia Mantovani

di **Giorgia Pisoni**

**D**ue donne, due schieramenti opposti, un unico territorio: l'Altomilanese e la Città Metropolitana di Milano. Abbiamo intervistato Lucrezia Mantovani, candidata di Fratelli d'Italia nel collegio uninominale Lombardia 1-U03 e Sara Bettinelli, candidata del Partito Democratico nel collegio uninominale Lombardia 1-U05 alle ultime elezioni. Al di là dei risultati elettorali, ormai noti, resta l'esperienza umana e professionale di queste due donne impegnate in politica sul territorio.

**A freddo, come sono andate le elezioni per Lei e per il suo partito nell'Altomilanese? E soprattutto, perché è andata così?**

**LM** Le elezioni ci hanno restituito un quadro eccellente sul territorio. Fratelli d'Italia è oggi la prima forza del centrodestra a livello nazionale e questo grazie all'impegno e alla coerenza di Giorgia Meloni nonché alla nostra proposta politica che ha ispirato fiducia ed è stata in grado di trainare l'intera coalizione.

In questa campagna elettorale, breve ma intensa, Giorgia Meloni ha riempito le piazze d'Italia e questo è il frutto del serio lavoro svolto in questi anni all'opposizione, del non avere mai tradito la fiducia degli elettori, della nostra presenza costante sul territorio

per portare avanti le nostre battaglie a livello locale e nazionale. Fratelli d'Italia, insomma, ha dimostrato di essere un partito capace di convincere l'elettorato e i partiti di centrodestra sulla necessità di rialzare l'Italia dopo anni di governi non scelti dal popolo.

**SB** In questa tornata elettorale il Centrodestra e nello specifico Fratelli d'Italia è stato vissuto come l'alternativa valida.

In un periodo storico in cui nell'arco di pochi anni si è accordata la fiducia con percentuali elevatissime prima al PD, poi alla Lega, poi al M5S, ora è stato il turno di Fratelli d'Italia. Come se il cittadino cercasse ad ogni elezione una nuova alternativa, con un voto che assume così estrema fluidità.

Per quanto riguarda la mia candidatura i risultati ci dicono che si è retto rispetto all'andamento nazionale, in alcuni Comuni anche con un risultato ben al di sopra della media.

Ci sono stati tanti voti destinati nello specifico alla mia persona e di queste ne sono veramente molto grata. Complessivamente abbiamo raccolto circa 50.000 voti.

Le motivazioni che hanno condotto a questo risultato di partito sono molteplici.

La coalizione di Centrosinistra e nello specifico il Partito Democratico è stato

vissuto come il partito di Governo, con una difficoltà nel parlare al cittadino e soprattutto di rappresentarne i problemi e le necessità.

Per assurdo nella campagna elettorale in cui reputo che il Pd abbia presentato uno dei più adeguati programmi politici di sempre non è stato in grado a livello nazionale di trasferirne la valenza alla cittadinanza.

Fratelli d'Italia, in opposizione nel periodo più duro della Storia italiana recente, è stato vissuto come il nuovo, e quindi come la valida alternativa.

Per quanto riguarda invece nello specifico la mia candidatura, a una richiesta impellente di rappresentanza nella Politica non si è però risposto a maggioranza con un voto uninominale ad una persona vicina, conoscibile e conosciuto, preferendo un voto di bandiera verso un simbolo.

Credo che questo sia un cortocircuito tra necessità manifestata e poi volontà espressa su cui vi è da riflettere.

**Al di là dei risultati, cosa volevano da Lei e dal suo partito gli elettori del territorio che le hanno accordato la preferenza? Quali sono i temi più urgenti su cui si aspettavano delle risposte?**

**LM** Sono grata al mio partito per avermi affidato la sfida di correre in un col-

legio uninominale, in questa manciata di giorni ho cercato di essere presente su quasi tutti i Comuni del collegio per raccogliere le istanze e le necessità del territorio anche se questa non era una campagna elettorale incentrata sulla preferenza personale, bensì sul voto al partito che avevo l'onore di rappresentare.

Credo che gli elettori che hanno scelto Fratelli d'Italia, soprattutto coloro che non l'avevano mai fatto prima, fossero stanchi di governi ballerini e lontani dalle esigenze popolari.

Uno dei temi più urgenti su cui si aspettavano delle risposte è stato sicuramente il problema del caro energia che è risultato centrale.

Qui come altrove c'è bisogno di un intervento concreto contro il costo spropositato delle bollette.

Un argomento che, come affermato da Giorgia Meloni, deve essere affrontato immediatamente sui tavoli europei.

**SB** Chi ha espresso direttamente il voto alla mia persona, anche a prescindere dal partito o dalla coalizione di appartenenza, cercava rappresentanza diretta, concreta, percepibile.

Dalla esperienza di Sindaco e poi attraverso la campagna elettorale ho capito che la Comunità ha la necessità di risposte chiare, veloci, concrete: dal caro energia alla tutela delle fasce più deboli, dal rafforzamento dei diritti all'impor-

**Sara Bettinelli**



tanza di lasciare spazio ai giovani nel processo decisionale politico passando per il lavoro e l'esigenza di garantire a tutti il diritto al futuro.

**Come ha vissuto la campagna elettorale sul campo? Dicono sia stata la più brutta di sempre. E' d'accordo?**

**LM** La campagna elettorale portata avanti dalla sinistra si è basata sulla conflittualità, sulla violenza e sullo scontro privo di contenuti.

Gli attacchi a Giorgia Meloni sono stati replicati in diversi contesti, ma fortunatamente i territori in cui mi sono trovata a competere si sono distinti in positivo.

Su questo argomento faccio i miei complimenti agli avversari che si sono dimostrati corretti e leali.

**SB** Per quanto mi riguarda le condizioni in cui è stata svolta hanno naturalmente determinato alcune difficoltà: fare campagna elettorale per solo quattro settimane di cui due in agosto non è stato proprio il massimo.

I cittadini all'inizio erano spaesati e non avevano chiaro che cosa stesse succedendo ed a che cosa fossero chiamati. A livello nazionale è stata una campagna elettorale non proprio ricca di contenuti, si sarebbe potuto fare molto di più.

A livello territoriale invece posso dire che è stata una esperienza bellissima, dove il contatto diretto con le persone, le diverse categorie professionali, le rappresentanze associative e le realtà sindacali è stata

una opportunità anche di crescita personale.

Abbiamo creato un patrimonio di conoscenza, di rete e relazioni che non andrà sicuramente disperso.

Il tutto in un contesto in cui la campagna elettorale non è stata un'Io ma è stata un'Noi, fatta da una rete di amministratori che da anni collaborano sul campo per il bene del nostro territorio e delle nostra comunità oltreché dalle rappresentanze politiche territoriali e da decine e decine di cittadini che si sono messi in gioco su base volontaria.

**E ora? Quali impegni La aspettano?**

**LM** Si prospetta una legislatura impegnativa visto il momento che stiamo attraversando a livello globale.

Insieme ai nostri alleati metteremo sul tavolo concretezza, serietà e il desiderio di dare risposte rapide ed efficaci agli italiani.

**SB** Ora si prosegue l'attività di Sindaco e di Consigliere Metropolitan delegato, sicuramente con un bagaglio di conoscenza e di esperienza maggiore che metterò a disposizione per un'azione ancora più efficace sul territorio e per il territorio.

Stiamo vivendo una moltitudine di difficoltà, ma non dimentichiamoci che il nostro territorio è ricco di potenzialità che hanno bisogno di essere conosciute e supportate per potersi concretizzare.

**Per la prima volta nella storia italiana la carica di Primo Ministro dovrebbe andare ad una donna. C'è an-**

**Lucrezia Mantovani**



**cosa un problema di rappresentanza e di disparità di potere fra uomini e donne nella politica italiana?**

**LM** Il nostro auspicio è quello di vedere Giorgia Meloni a Palazzo Chigi, ma prima sarà necessario passare per il Quirinale e quindi in Parlamento. È vero, le donne in politica sono ancora in misura inferiore rispetto agli uomini, ma per porre rimedio a questa disparità non bisogna inseguire la logica delle quote rosa. La parità di genere passa dalla corretta valutazione della persona, delle sue qualità e quindi delle competenze e del merito.

**SB** Non sono una fautrice delle quote rosa, ma sicuramente della meritocrazia. Per come da sempre è stato strutturato il sistema politico nazionale stiamo scontando una difficoltà nel dare spazio ad una rappresentanza femminile, ma non dimentichiamo l'importanza anche di dare realmente e concretamente spazio alle giovani generazioni.

Attraverso un processo meritocratico che dia reale spazio per coloro che hanno capacità e competenze penso fermamente che la nostra nazione abbia solamente di che giovarne.

**Cosa si sente di consigliare alle ragazze e alle donne che si vogliono avvicinare alla politica oggi nella città Metropolitana?**

**LM** Alle giovani consiglio di prendere spunto da chi, come Giorgia Meloni, ha lavorato e studiato per diventare quella

che è oggi, la migliore rappresentante delle donne in politica.

La politica è impegno, sacrificio, capacità di resistere agli attacchi e - soprattutto - il non voler mai rinunciare ai propri ideali.

**SB** Prima di tutto vorrei dire che la Politica è bella ed è la linfa vitale della Vita di Comunità.

Chi ha voglia di avvicinarsi alla Politica lo faccia con passione, con volontà e con la consapevolezza che la Politica non è tutto subito, ma un processo lungo e di comunità.

La Politica ha bisogno dell'impegno, della conoscenza, del senso di realtà, della tenacia di ciascuno.

Un suggerimento: chi decide di fare attivamente Politica non cerchi in essa un obiettivo personale, ma un destino di Comunità.

La cosa più importante è "seminare", magari non si sarà la medesima persona che raccoglierà i frutti, ma sicuramente si avrà contribuito a creare i presupposti per una condizione migliore per chi verrà dopo.

Questo vale sia a livello locale così come ai livelli superiori.

Politica è impegnarsi: nella propria comunità, a livello amministrativo così come a livello territoriale.

La Politica è l'arte dello stare e del decidere insieme, è una parte integrante della vita di ciascuno.

La Politica vi sta aspettando, ed ha tanto bisogno di ciascuno di voi quanto ciascuno di noi ha bisogno della Politica (troppo spesso forse inconsapevolmente). ■



# GRAZIE ARCONATESI, UNA STRAORDINARIA VITTORIA MA . . . .

**Durante lo spoglio per le elezioni del 25 settembre sono emersi dei dati anomali. Un grazie agli Alfieri del voto che hanno vigilato.**

**C**ari Arconatesi, negli scorsi giorni ha destato molta attenzione un nostro post pubblicato su Facebook il giorno 28 settembre, col quale – per primi – segnalavamo il macroscopico ammanco di voti a favore di svariati partiti al seggio 5 (ed in parte anche al seggio 1) del Comune di Arconate.

E' infatti accaduto che non siano stati registrati voti in favore di partiti indubbiamente e logicamente votati, come Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega, Movimento 5 Stelle ed altri. Tutti i voti sono stati infatti attribuiti a Noi Moderati e a +Europa.

Cosa abbiamo fatto noi di Viva Arconate?

Semplicemente ci siamo messi, in collaborazione con i rappresentanti di lista di Fratelli d'Italia, in contatto col Comune di Arconate, dove ci facevano sapere che si trattava di un errore e che non avrebbero potuto fare più nulla.

Il nostro capogruppo Stefano Poretto, il consigliere Fabio Gamba ed il rappresentante di lista di FdI Alessio Blumetti hanno immediatamente fatto una segnalazione al Prefetto, a tutela di tutti gli elettori e dei voti regolarmente espressi, ma soprattutto il gruppo Viva Arconate sollevava un problema che – fino a quel momento – il Comune di Arconate non aveva minimamente affrontato: infatti erano stati pubblicati i risultati che si sapevano completamente sbagliati, ed ancora oggi (3.10.2022) sono presenti sul sito del Comune con i relativi ammanchi di voti. Il tutto senza uno straccio di spiegazione agli elettori, senza un comunicato che spiegasse ai cittadini – e soprattutto agli elettori votanti ai seggi 1 e 5 – cosa fosse successo realmente e perché il loro voto era stato conteggiato in favore di Noi Moderati o +Europa.

L'amministrazione arconatese, in classico stile vittimistico e in attuazione del noto metodo dello scaricabarile, ha poi emesso con altri

due giorni di ritardo un comunicato stampa attaccando chi aveva fatto notare l'errore. E poco importa (a Cambiamo Arconate) se centinaia di elettori stavano per perdere il più essenziale dei diritti democratici, loro si scandalizzano per quelle che definiscono "illazioni". Ma quali? Da parte nostra abbiamo responsabilmente chiesto l'immediato riconteggio dei voti delle due sezioni, null'altro. Se poi fosse possibile, andando a riguardare i verbali, effettuare l'assegnazione senza ricontare le schede, ben venga anche questa soluzione. Certamente rimane l'incredibile comportamento dell'amministrazione comunale che pubblica i risultati senza fare nulla pur accorgendosi (a loro dire) del clamoroso errore. Dovrebbero piuttosto ringraziare i rappresentanti di lista di Fratelli d'Italia, grazie ai quali – ci auguriamo – verranno correttamente attribuiti ai singoli partiti i voti assegnati ad altri. ■

**Il Gruppo di Viva Arconate**

# ARCONATE È UN PAESE LIBERO, NON UN FEUDO



**L'opposizione contro i cittadini che hanno lavorato ai seggi: un banale errore scatena offese, insulti e accuse gratuite. Fermiamo la violenza verbale**

## Premessa

Mai si era caduti così in basso nel dibattito politico che anima, com'è giusto che sia, il nostro paese. E ci dispiace veramente dovervi raccontare una pagina triste per la comunità arconatese, soprattutto per la miseria, umana e intellettuale, che alberga in certi fiancheggiatori dell'opposizione. Però è necessario farlo, perché da questa narrazione si comprende una cosa importante, cioè l'enorme differenza tra chi intende la politica e l'impegno civile come uno strumento per migliorare il paese e chi, al contrario, cerca soltanto pretesti per alimentare polemiche sgradevoli, che sovente sfociano in offese, insulti e accuse gratuite. Anche quando ad andarci di mezzo sono ignari cittadini, che hanno il solo torto di aver prestato un servizio alla propria comunità.

## I fatti

Di recente si sono tenute le elezioni politiche e anche Arconate, come tutti i Comuni d'Italia, ha dato il suo contributo alla democrazia, allestendo i seggi nei quali hanno lavorato – va detto, per 150 euro – presidenti, segretari e scrutatori. Nelle giornate di sabato e domenica sono stati impegnati – a titolo gratuito – anche i rappresentanti di lista delle forze politiche. Bene, succede che al seggio elettorale numero 5, a causa di un errore materiale nella compilazione delle tabelle di scrutinio, vengano attribuiti alle liste 'Più Europa' e 'Noi Moderati' tutti i voti delle rispettive coalizioni di centrosinistra e centro-destra, invece che distribuire quei

ralmente non sposta voti rispetto ai candidati del collegio uninominale, ma solo in relazione alle liste che formano le coalizioni.

## La comunicazione dell'errore

Appena l'ufficio elettorale del Comune si è accorto dell'evidente anomalia, ha provveduto a contattare il presidente di seggio per capire cosa fosse successo. Ma le buste erano già chiuse, sigillate e trasmesse alla Corte d'Appello. Non si poteva fare altro che segnalare l'errore alla Prefettura e attendere. E' ovvio che quell'errore va corretto, così com'è ovvio che il Comune non poteva intervenire in alcun modo (ripetiamo: le buste erano chiuse, sigillate e già spedite). Quando succede una cosa del genere – è capitato in passato in diversi Comuni – il ministero degli Interni provvede a correggere gli errori materiali, anche a costo di ricontare tutte le schede.

## Una svista dovuta alla stanchezza

L'errore al seggio 5 è chiaramente dovuto a una svista, forse per la stanchezza e per il carico di lavoro. Tutti sanno infatti che scrutatori, presidenti e segretari di seggio lavorano sabato pomeriggio dalle 16 alle 19 alla preparazione del seggio elettorale e poi domenica dalle 7 alle 5 della mattina successiva, finché le operazioni di spoglio non sono concluse. Può succedere di sbagliare, sia perché non sbaglia mai soltanto chi non fa mai niente sia perché siamo umani. Non è un dramma. Tanto più che quella svista (che certamente verrà sistemata) non ha in alcun modo alterato il risultato delle elezioni.

## Il coro dei trombettieri

Invece abbiamo assistito – davvero increduli – al fango gettato dall'opposizione di Viva Arconate contro scrutatori, segretari e presidenti di seggio. Persone perbene, che hanno lavorato 22 ore di seguito. E che per un banale errore sono stati messi alla gogna da una minoranza becera, che ha alzato i toni fino a paventare scandali e brogli. "Vergognoso, gravissimo, folle": così è stato definito un errore dovuto alla stanchezza. Noi pensiamo invece che vergognoso, gravissimo e folle sia l'atteggiamento dell'opposizione: evidentemente a corto di argomenti per polemizzare con l'amministrazione – del resto, hanno esaurito i colpi della cerbottana: casa di riposo e Gs Arconatese – si passa all'accusa gratuita e all'attacco personale contro cittadini che hanno lavorato al servizio della nostra comunità. Noi invece li vogliamo ringraziare, sperando che questo increscioso episodio – indegno di un paese civile – non li faccia desistere, se la prossima volta saranno chiamati ancora a lavorare ai seggi.

## La macchina del fango

Il problema è che quando si aziona la macchina del fango, beh, non si può mai sapere dove finiscono gli schizzi. E così i sedicenti alfieri del voto e della libertà non si sono neppure accorti che al seggio numero 5 c'era anche il rappresentante di lista di Fratelli d'Italia, che è una consigliera comunale dell'opposizione. Neppure lei si è accorta dell'errore e anzi ha firmato e quindi approvato i verbali del seggio, assieme a tutti gli altri membri. Ma noi ci guarderemmo bene dal rimpro-

verarle qualcosa, perché vale per lei ciò che vale per tutti: un errore, una svista possono succedere a chiunque. Ci uniamo pertanto all'amministrazione comunale, esprimendo la più totale solidarietà a chi ha lavorato ai seggi, con impegno e fatica, per garantire l'esercizio del voto democratico: presidenti, segretari, scrutatori e rappresentanti di lista.

## Conclusione

Si fatica a capire cosa abbia davvero in mente questa opposizione, sempre più incattivita e rancorosa. Ad Arconate l'amministrazione è impegnata su tanti fronti. C'è molta carne al fuoco su cui dibattere. Ci piacerebbe che si discutesse – ognuno con le proprie opinioni, anche critiche – di ciò che davvero sta a cuore alla nostra comunità. Invece si preferisce insultare, offendere e accusare. Se questa opposizione un giorno diventasse maggioranza, bisognerebbe essere tutti molto preoccupati. Non vogliamo che il nostro paese sia trasformato in un'arena. Non vogliamo che la violenza verbale sostituisca il dialogo. Non vogliamo che ritorni un passato tristemente noto, quando i cittadini di Arconate venivano divisi in amici e nemici, in serie A e serie B. Il paese ha voltato pagina. E se qualche nostalgico non si è ancora arreso, si metta il cuore in pace: Arconate è una città libera, non il feudo di qualche prepotente. ■

**Il gruppo consiliare di maggioranza "Cambiamo Arconate"**

**E** dei primi di luglio scorso la comunicazione di Cap Holding con la quale si informava il Comune di Arconate che il Gruppo avrebbe proceduto entro ottobre 2022 alla realizzazione degli asfalti di tutte le vie oggetto degli interventi di estensione fognaria, confermando pertanto quanto già anticipato con una precedente nota di fine anno 2021.

Vediamo però nel dettaglio la procedura, di fatto consolidata da tempo, che i Comuni applicano in questi casi e perché, dalla realizzazione dei nuovi tratti di fognatura alla sistemazione del manto stradale, decorre un periodo così lungo.

In primo luogo il Comune ha a suo tempo affidato all'Ente gestore del servizio di fognatura (Servizio Idrico Integrato) "Cap Holding" l'esecuzione di tutti i lavori necessari al completamento della rete di fognatura al fine di garantire la massima copertura del servizio.

L'esecuzione dei lavori, ai sensi del R.R. 6/2019, pone in capo al Comune il compito di comunicare ai titolari di scarichi ubicati sulle vie interessate da questi lavori l'obbligo di realizzare o regolarizzare il proprio allacciamento. Tutti gli utenti delle vie interessate - corso America/via Cuggiono, via Beata

## QUANTO CI VUOLE AD ASFALTARE UNA STRADA? DIPENDE ANCHE DAI CITTADINI

**Dai lavori di Cap Holding per allacciare nuove abitazioni, al rifacimento e posa del manto stradale: ecco come funziona la procedura nei Comuni come Arconate e perché anche il cittadino è coinvolto**

di Carlo Torretta

Vergine, via per Buscate, via Campo Croce, via Monte Brenta - hanno pertanto, a suo tempo, ricevuto una nota del Comune che invitava a provvedere all'allaccio o alla sua regolarizzazione entro un anno dalla comunicazione. Lo scopo è chiaro: evitare che nel-

le nuove zone che verranno servite da pubblica fognatura permangano utenze non collegate, garantendo altresì che ad asfalti ripristinati non compaiano, dopo pochi giorni, i soliti ritardatari che costringono l'ente gestore ad un nuovo ed inopportu-

no taglio del manto stradale appena asfaltato.

Attenzione però: non allacciarsi comporta il fatto che il Comune, per legge, dovrà emettere a carico del ritardatario uno specifico ordine ad adempiere entro i successivi 90 giorni e, aspetti sanzionatori a parte, non troveranno più applicazione le tariffe estremamente agevolate definite per chi invece i tempi li ha rispettati.

E' chiaro quindi che le opere di estensione della rete fognaria, il danneggiamento del manto stradale e il suo successivo ripristino siano per legge strettamente correlate tra di loro con tempistiche e procedure ben scandite dalla normativa regionale e dai regolamenti del Servizio Idrico Integrato.

Non è possibile asfaltare prima dei tempi sopra indicati. Considerato che i lavori del progetto di estensione della rete fognaria sono terminati a settembre 2021, le asfaltature saranno indicativamente realizzate entro ottobre 2022.

Da annotare che Cap Holding ha segnalato che solo un ridotto numero di utenti ha provveduto a richiedere e pagare il preventivo di allacciamento. Speriamo che non siano poi proprio i ritardatari a lamentarsi dei disagi che loro stessi andranno a causare con eventuali allacci tardivi. ■



## CAMPO SPORTIVO, CON IL NUOVO IMPIANTO L'IRRIGAZIONE COSTA IL 60% IN MENO

**Fontana: "La gara per la gestione del campo verrà indetta non appena i lavori saranno completamente terminati e certificati"**

di Carlo Torretta

**P**asso dopo passo i lavori di riqualificazione del campo sportivo continuano e, mentre si stanno terminando gli sgocciolanti, si interviene sull'irrigazione del campo di calcio.

Tutti si ricorderanno che ad agosto del 2020, nell'ambito di un percorso di ottimizzazione dei consumi della risorsa idrica, è stato realizzato nell'area del campo sportivo un nuovo pozzo di emungimento dell'acqua di prima falda. Per prima falda si intende la falda più superficiale, quella per intenderci

che riceve più pesantemente la contaminazione dell'attività antropica dell'uomo.

Lo scopo del nuovo impianto era quello di utilizzare quel tipo di acqua per l'irrigazione del campo di calcio. La ragione è semplice: innanzitutto una riduzione dei costi rispetto a quelli precedenti del 60% (e non è poco), poi non va dimenticato l'aspetto squisitamente ambientale, ovvero di maggiore sostenibilità del consumo delle risorse "pulite".

Fatto il nuovo punto di emungimen-

to, il pozzo, la logica conseguenza dei lavori non poteva che essere quella d'installare un impianto di irrigazione automatico che servisse appunto il campo da gioco. L'estensione dell'area è di circa 7500 metri quadrati e le quantità di acqua in gioco sono considerevoli e rendono decisamente lungimirante la scelta di optare sulla soluzione predefinita.

Diamo qualche numero: il progetto prevede ben 13 irrigatori collegati con un tubo da 1,5" (circa 4 cm di diametro interno) che intervengono alter-



nativamente a zone per coprire l'irrigazione di tutta l'area.

Il tempo totale per ogni ciclo di irrigazione sarà di circa 2 ore e il consumo di acqua consumato di circa 36.000,00 litri/ciclo.

Il costo dei lavori incide per quasi 20 mila euro su un totale complessivo delle opere di riqualificazione e messa a norma del campo sportivo di circa 230 mila euro che, ricorda il consigliere delegato Silvia Fontana, "sono stati finanziati per la metà da un bando vinto di 115 mila euro".

Questo lavoro permetterà di avere un manto erboso più curato evitando impegni di persone ed attrezzature.

Ovviamente, precisa ancora Fontana, "l'opera andrà a qualificare ancora di più gli aspetti gestionali che verranno definiti all'interno del bando di gara per la gestione del campo sportivo. La gara verrà indetta non appena i lavori saranno completamente terminati e certificati". ■

## RSA, NUMERI IN CRESCITA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

**Al momento nella casa di riposo ci sono circa 30 ospiti su 76 posti disponibili. Per ora non è stato ancora attivato nessuno dei 15 appartamenti protetti e neppure il centro diurno, in grado di accogliere 30 ospiti**



Dopo qualche mese trascorso dall'apertura della Casa di Riposo di piazza Falcone Borsellino, cerchiamo di tracciare un primissimo bilancio per capire come è iniziata e come sta andando la delicata fase di attivazione dell'intera struttura. Chiediamo direttamente a Francesco Colombo assessore alla partita. Nella struttura ad ottobre ormai iniziato sono ricoverati 28 ospiti in regime di RSA (su 76 disponibili), oltre a 6 ospiti nel nucleo Alzheimer (su 20 disponibili). Per ora non è stato ancora attivato nessuno dei 15 appartamenti protetti e neppure il centro diurno che prevede, sulla carta, la capacità di accogliere 30 ospiti. L'assessore Colombo ritiene che al momento, il livello di saturazione nel suo insieme è da

ritenersi soddisfacente: "Si nota una crescita nei numeri che fa ben sperare e pone delle basi positive per il futuro della struttura".

La direzione della RSA sta applicando, come previsto in convenzione, il 5% di sconto agli ospiti Arconatesi. Inoltre a breve verserà quanto dovuto al Comune per la manutenzione del verde di piazza Falcone e Borsellino.

"Siamo contenti che la struttura stia iniziando ad entrare a pieno regime e che i numeri siano in crescita - ha concluso Colombo -. L'auspicio è che il futuro della RSA, dopo anni di bufera legata alle note vicende giudiziarie, possa essere del tutto positivo e soddisfacente, anche grazie alla convenzione firmata da questa Amministrazione con Opera Pia Castiglioni". ■ **C.T.**

## IL SINDACO RINGRAZIA I VOLONTARI DEL VERDE

E' uno dei gruppi più apprezzati dall'intera comunità al quale l'Amministrazione, con le parole del sindaco Sergio Calloni, dedica un accorato ringraziamento per tutto ciò che fino ad ora hanno fatto. La speranza è che nuove figure si facciano avanti per continuare il grande servizio che il gruppo ha fino ad ora svolto.

"Nel 2019, quando sono stato eletto, si è costituito un nutrito gruppo di cittadini con la volontà di curare il verde del paese, quella parte di verde che le imprese non riuscivano a gestire con risultati soddisfacenti, vuoi per ragioni di costi, vuoi per ragioni logistiche, vuoi per ragioni di tempo. Hanno svolto un lavoro eccezionale, importantissimo, si sono messi in gioco personalmente togliendo tempo alle proprie famiglie e ai propri cari per curare il bene di tutti, il bene della comunità. Lo hanno fatto gratuitamente, per spirito civico, per senso "dell'altro". Tutti abbiamo visto e beneficiato dei lavori che, di volta in volta, portavano immancabilmente a termine con risultati ottimi. Ora, per svariati motivi tra i quali il decesso di uno dei fondatori, l'età del gruppo che avanza e le mutate esigenze di taluni, questi "volontari del verde" si congedano avendone tutti i diritti. Vorrei, con queste premesse e a nome di tutta la comunità, esprimere il mio più grande ringraziamento a queste persone che si sono prodigate per il bene del paese. Che il loro esempio sia contagioso! Hanno reso un servizio grande alla nostra Arconate e hanno contribuito sicuramente a farla più bella." ■



## SCUOLE MEDIE, LAVORI TERMINATI ENTRO NATALE

**P**er una maggiore sicurezza delle strutture scolastiche cittadine, negli ultimi anni sono stati realizzati diversi interventi alle scuole del paese. Gli interventi recenti che sono stati dedicati alle scuole fanno parte di una serie di lavori realizzati dalla precedente amministrazione comunale del sindaco Andrea Colombo. Nel 2019 si è ristrutturato il municipio assieme alla nuova aula del liceo. La seconda serie di lavori è stata nel 2020 per interventi antisismici, di messa in sicurezza degli edifici della scuola elementare. L'ultima serie di lavori del valore di 258 mila euro è stata realizzata per il consolidamento e la messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado, ossia la scuola media. L'impresa per questi lavori è GPC

**L'ultima serie di lavori agli edifici scolastici, del valore di 258 mila euro, è stata realizzata per il consolidamento e la messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado**

di **Edoardo Luigi Nepa**

S.r.l di Roma a cui è stata affidata la serie di lavori a seguito di un bando vinto. Si tratta della stessa società a cui sono stati affidate le opere della

scuola elementare, con interventi sempre rivolti a regolare la struttura alle normative per prevenire danni da terremoti. Sono intervenuti nel-

le aule al primo piano delle scuole, ma anche nella zona del seminterato dove sono situati i laboratori e nell'atrio al primo piano, così come nella zona della presidenza e della segreteria. Dovranno inoltre intervenire nelle nuove aule delle medie, poiché una parte di questi interventi è stata fatta con copertura in fibra di carbonio per rinforzare i pilastri, mentre un'altra si è fatta inserendo nuove travi metalliche oltre a quelle esistenti, ma a causa dell'attuale difficoltà di reperimento dell'acciaio si è optato per un altro metodo. Tali lavori verranno terminati entro le vacanze di Natale. Questi sono progetti importanti perché tranquillizzano studenti e genitori sulla stabilità degli edifici, permettendo in caso di emergenza di evacuare in sicurezza le strutture. ■

## AVIS, IL 26 NOVEMBRE UN CORSO DEDICATO ALL'UTILIZZO DELL'ECOGRAFO

**I CONTATTI PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI SARANNO A BREVE PRESENTI SUL SITO DEL COMUNE DI ARCONATE, MA È SEMPRE POSSIBILE SCRIVERE UNA MAIL A [INFO@AVISARCONATE.IT](mailto:info@avisarconate.it) PER PRENOTARE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE**

di **Giulio Garegnani**

Lo abbiamo presentato nella serata del 6 maggio ed è stato messo subito all'opera grazie alla disponibilità del dott. Umberto Rivolta e alla squadra di medici che ha coinvolto in una prima operazione di screening che è ancora in corso. Ora il nostro ecografo "Esaote Mylab 30 Gold" è diventato arconatese a tutti gli effetti e desidera fare ancora di più per la prevenzione di patologie che a volte diventano invalidanti. Partirà con il 2023 una nuova campagna di screening destinata alle fasce d'età più a rischio per ictus e aterosclerosi che ha l'ambizioso obiettivo di coinvolgere numerosi cittadini ma anche altri medici. E' con questo spirito che il 26 novembre, nella sala conferenze del Centro pensionati di Arconate, si terrà un corso, completamente finanziato da Avis Arconate e destinato ai medici che intendono acquisire una competenza specifica e certificata nell'utilizzo di queste apparecchiature. Sarà richiesta solo la quota di adesione all'associazione EchoS - the Sound of the Body. Il corso è essenzialmente votato al riconosci-



mento delle patologie più frequenti nei pazienti che si presentano in Pronto Soccorso, tendenzialmente più "chirurgici". Un corso modulare che prevede il riconoscimento dei crediti ECM e strutturato con una sezione introduttiva sul funzionamento generale delle macchine ecografiche e suddiviso in due parti: una prevalentemente teorica ed una pratica (in percentuale 50/50). E' diretto principalmente a medici urgentisti, first o second responders, e non prevede nozioni sull'uso del Doppler e del ColorFlow. Sarà successivamente integrata questa seconda parte con un mini corso finalizzato alla diffusione della competenza specifica in vista della campagna di screening che si attiverà nel 2023. Un'occasione riservata a soli 12 medici per questa prima edizione che è pensata per garantire un buon apprendimento e.... per essere ripetuta anche in futuro.

I contatti per informazioni e iscrizioni saranno a breve presenti sul sito del Comune di Arconate, ma è sempre possibile scrivere una mail a [info@avisarconate.it](mailto:info@avisarconate.it) per prenotare la propria partecipazione. ■

## L'ASSISTENZA DOMICILIARE RIPARTE CON IL PROGETTO "AL TUO FIANCO"

**L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'associazione Avo che da oltre 45 anni opera nelle strutture ospedaliere e socio-assistenziali**

di **Giulio Garegnani**



**D**al mese di settembre 2022 un nuovo servizio si è aggiunto a favore delle persone più fragili ed è pensato proprio per essere al loro fianco nei momenti più difficili della vita, quando si ha necessità di parlare con qualcuno che possa raccogliere le proprie confidenze e le proprie debolezze, con affetto ma senza giudicare. Il progetto denominato "Al tuo fianco" è organizzato in collaborazione con l'associazione Avo che da oltre 45 anni opera nelle strutture ospedaliere e socio-assistenziali, per assicurare una presenza amichevole accanto ai malati, offrendo calore umano, sostegno e dialogo durante la loro degenza, per alleviare la solitudine e la sofferenza. In particolare la sezione di Magenta è attiva da 20 anni al servizio degli ammalati dell'Ospedale Fornaroli di Magenta e degli ospiti delle R.S.A. di Magenta, Arluno e Vittuone dedicando gratuitamente del tempo e rispondendo con un genuino sentimento di solidarietà, supportato da specifici corsi di formazione e da un'esperienza sul campo in affiancamento con tutor già addestrati ed operativi. Dopo il fermo forzato dovuto al Covid, l'associazione Avo è ripartita con rinnovata energia per affiancarsi alle strutture pubbliche mediante rapporti di cooperazione

e progetti strategici per la salute ed il benessere delle comunità sviluppando questo nuovo progetto di assistenza domiciliare "Al Tuo Fianco". Grazie alla convenzione sottoscritta con il Comune di Arconate, i volontari Avo potranno offrire la propria professionalità e la loro capacità di ascolto empatico: una presenza dedicata alle persone sole o malate, che richiedono accoglienza ed attenzione presso il proprio domicilio. Una nuova fase che consentirà di offrire la propria professionalità superando le limitazioni legate al Covid-19, che stanno condizionando l'operato di

ospedali e R.S.A. in tutta Italia, attivando nuovi progetti e collaborazioni per andare incontro ai bisogni del territorio. Le prime esperienze attivate con il Comune di Mesero hanno fatto intravedere una risposta partecipativa da parte dei tanti cittadini che ora fanno di non essere più soli. Come per tutte le realtà di volontariato, anche per Avo i volontari sono linfa vitale per sostenere sia il servizio tradizionale sia quello domiciliare. Avo Magenta ha programmato una serie di corsi di formazione condotti da professionisti del settore e aperti a tutti coloro che,

avendo buona capacità di ascolto, desiderano mettersi al servizio della popolazione più fragile. Questo servizio si aggiunge agli altri già attivati ad Arconate dall'assessore alla partita, Gaia Gorla, come il servizio di consegna di spesa, farmaci e pasti a domicilio e ha la caratteristica di essere totalmente gratuito sia per i cittadini sia anche per il Comune. Per attivarlo è sufficiente contattare l'assistente sociale attraverso l'ufficio Servizi alla Persona chiamando lo 0331/460461 int. 2 oppure scrivendo una e-mail a [servizi\\_persona@comune.arconate.mi.it](mailto:servizi_persona@comune.arconate.mi.it). ■

## VISITE SENOLOGICHE GRATUITE CON "OTTOBRE IN SALUTE"

di **Giulio Garegnani**

Si riconfermano l'importanza e l'interesse verso la prevenzione delle patologie oncologiche con le visite gratuite organizzate dall'Assessore Gaia Gorla in collaborazione con l'Associazione Salute donna ONLUS sezione di Magenta. L'appuntamento del 4 ottobre ha riscontrato un rinnovato interesse e i posti disponibili sono stati esauriti in brevissimo tempo: segnale importante che conferma la bontà della direzione intrapresa al fine di tutelare la salute di tutti.

Un intero pomeriggio dedicato alla prevenzione e alla lotta al tumore al seno che si è svolto, come di consueto, presso l'Ambulatorio Comunale, dove sono state effettuate 25 visite senologiche gratuite.

Un successo che conferma anche l'attenzione dell'Amministrazione verso la forma di tumore più frequente nelle donne. Sono oltre 50.000 i nuovi casi diagnosticati all'anno in Italia: gli screening e la diagnosi precoce aiutano a individuare i tumori in fase iniziale, riducendo il rischio di mortalità.

Le visite sono state riservate ai residenti. Pur trattandosi di visite gratuite è sempre possibile sostenere le attività dell'associazione 'Salute Donna Onlus' sezione di Magenta attraverso un'offerta libera. ■





## QUATTROMILA SPETTATORI PER "IL PAGANTE": EDIZIONE RECORD DELLA FESTA DELLA BIRRA

**L'assessore Colombo: "Il nutrito gruppo di oltre 70 volontari sono la vera anima di questa festa"**

Ha superato ogni aspettativa l'edizione 2022 della festa della birra di Arconate, che si è svolta dall'1 al 4 settembre: un grande successo di pubblico, anche grazie alle novità introdotte quest'anno dall'organizzazione coordinata da Francesco Colombo, Federica Pravettoni e Alessandro Torretta. Per la prima volta nella storia della manifestazione, infatti, Arconate ha ospitato un 'big' della musica commerciale nella serata inaugurale di giovedì, ovvero il duo milanese de "Il Pagante", che ha registrato un'affluenza di oltre 4.000 spettatori con un'organizzazione blindata e

presidiata dalle forze dell'ordine. Per l'occasione, il concerto - a ingresso gratuito - si è svolto direttamente nel campo da calcio mentre, per le serate successive di venerdì, sabato e domenica, la festa si è spostata, come da tradizione, all'interno della tensostruttura coperta. Oltre al maxi concerto, si sono esibite anche 3 band del territorio: Jolly Blu (tributo 883/Max Pezzali), McChicken e Domani Smetto (tributo J-Ax/Articolo 31). La vera sorpresa è stata quella di assistere a un'affluenza decisamente inaspettata anche nelle serate di festa 'tradizionali': segnale inequivocabile, questo, che l'iniziativa è consolida-

ta e rientra ormai a pieno titolo nei grandi eventi del territorio. Certo, lo staff a capo dell'iniziativa, ovvero la Commissione Giovani, Sport e Tempo Libero del Comune di Arconate, sta già pensando a miglioramenti logistici per il prossimo anno: qualche coda di troppo, proprio a causa dell'elevata affluenza, ha reso evidente la necessità di potenziare diversi aspetti organizzativi. La festa, infatti, è proiettata in un livello decisamente superiore rispetto a quello degli albori delle prime edizioni ed è necessario evolversi per raggiungere standard sempre più elevati. Impressionanti, del resto, i numeri registrati: con 2.000 litri di birra spillata in 4 sere, 1.700 cocktail preparati, 1.400 salamelle e 2.000 patatine vendute l'iniziativa ha ormai toccato vette da evento commerciale. Importante chiarire anche l'aspetto economico della manifestazione che attira pubblico da tutto l'Altomilanese, organizzata dall'Amministrazione in collaborazione con l'associazione 'Amici delle Feste Arconatesi'. Per parte sua, come accade ormai da 8 anni, il Comune finanzia l'iniziativa tramite l'installazione delle strutture fisse e la presenza di tutte le figure necessarie a livello di sicurezza (ambulanza, sicurezza privata, Protezione civile). Tutto il resto è a carico dell'associazione: audio, luci, artisti, Siae e soprattutto fornitori di cibo e bevande. E cosa accade con gli incassi della festa? Semplice: dopo aver pagato i fornitori, gli utili rimasti vengono investiti negli anni successivi per potenziare l'evento e scritturare artisti sempre più blasonati. Da sottolineare, peraltro, che anche il cachet de "Il Pagante" è stato finanziato diretta-

mente con gli introiti dell'iniziativa e non dalle casse comunali. L'assessore Francesco Colombo, coordinatore dell'organizzazione della festa, commenta così l'edizione appena trascorsa: "Il successo di quest'anno ci rende molto soddisfatti e orgogliosi del lavoro svolto. Miglioreremo ancora di più e siamo già al lavoro per l'edizione del 2023. Siamo consapevoli che, nel 2014, eravamo partiti a organizzare una piccola festa per centocinquanta persone ed ora, dopo un lungo per-

**2.000 litri di birra spillata in 4 sere, 1.700 cocktail preparati, 1.400 salamelle e 2.000 patatine vendute. L'iniziativa ha ormai toccato vette da evento commerciale.**

corso fatto di sacrifici e duro lavoro, siamo arrivati ad averne migliaia. Voglio ringraziare Alessandro e Federica, i miei compagni di viaggio, per il cammino svolto insieme, ma soprattutto la Commissione Giovani e il nutrito gruppo di oltre 70 volontari che sono la vera anima di questa festa e che ogni anno spendono tempo, fatica e impegno per regalare alla comunità un meraviglioso momento di aggregazione. Presenza non scontata, perché nei comuni limitrofi non esiste un gruppo così affiatato e numeroso: è la vera ricchezza della festa, da coltivare certamente in futuro". ■



## IL CONCERTO DEGLI EIFFEL SALTA ALL'ULTIMO, GLI AMICI DELLE FESTE SALVANO LA PATRONALE

**Grazie al lavoro degli organizzatori l'evento non è stato annullato: Marvin&Andrea Prezioso insieme ai dj del Disco Radio Party hanno salvato la serata portando in piazza 3.600 persone**

Organizzazione al cardiopalma, quella della Festa patronale di quest'anno, ad Arconate. A causa di problemi di salute del cantante, costretto in ospedale dopo alcune complicanze respiratorie, gli Eiffel 65 non hanno potuto essere presenti sul palco di piazza Libertà. A un passo dall'annullamento della serata, gli organizzatori non si sono però dati per vinti e, in pochissimo tempo, sono riusciti a riorganizzare l'iniziativa, scritturando Marvin&Andrea Prezioso assieme ai noti dj del Disco Radio Party, don Cash, Edo Munari e Valentina Guidi. Risultato: 3.600 persone che hanno ballato e si sono divertite in un'Arconate caldissima, nella serata di lunedì 1 agosto, dando vita a un magico momento di convivialità e spensieratezza. Imponenti, anche in questo caso, le misure di sicurezza, con forze dell'ordine, Protezione civile, Arconate Serena e operatori di primo soccorso a presidiare l'intera area della festa e i varchi d'ingresso, con accesso naturalmente contingentato. I lavori di preparazione della piazza sono iniziati nella mattinata stessa del 1 agosto, quando il mega gruppo di volontari ha allestito il punto ristoro e i varchi d'ingresso, oltre a delimitare con transenne l'area del concerto. È stato possibile entrare in piazza dalle ore 19 per la cena, grazie a un punto cucina installato vicino al 'Queen's Bar'. Verso le ore 20.45 il via ufficiale alla serata, che si è aperta con un bel dj-set del 'dj Panico', noto sulla scena milanese per grinta ed energia. Alle 22.00 è poi toccato al duo dance Marvin&Prezioso, che ha letteralmente infiammato il pubblico; in chiusura, infine, i conduttori di Disco Radio, che hanno saputo coinvolgere gli spettatori fino a mezzanotte tra musica, intrattenimento e gadget. Soddisfatto l'assessore ai Grandi eventi, Francesco Colombo:

"L'edizione 2022 della Festa patronale è stata a dir poco complicata, poiché il forfait degli Eiffel 65 all'ultimo minuto, a causa di seri problemi di salute del cantante, ci ha messi davvero in difficoltà. Lo scorcio, però, è durato solo un attimo. Nel giro di 48 ore siamo riusciti a individuare un nuovo artista e a riorganizzare la serata. E, alla fine, il concerto è stato davvero bellissimo: oltre 3.600 persone che, in piazza Libertà, hanno ballato e cantato divertendosi, trasformando il centro del paese in una grande discoteca all'aperto. Non solo: un evento di questa portata genera un indotto commerciale non indifferente e dà linfa a locali e ristoranti. Il ringraziamento, anche in questo caso, va a tutti coloro che hanno collaborato alla splendida riuscita di questa iniziativa, tra cui i miei insostituibili compagni di viaggio, Federica Pravettoni e Alessandro Torretta, e tutti i ragazzi della Commissione Giovani e dello staff di volontari". ■



## I RAGAZZI DELL'ORATORIO DI ARCONATE INCONTRANO L'EX PARROCO DON FERDINANDO ALLA FIACCOLATA VOTIVA

di **Dalila Trento**

Il 17 e 18 settembre si è svolta la fiaccolata votiva: partiti da Arconate, i ragazzi dell'oratorio, hanno raggiunto il paese di Origgio. Alle ore 14 sei pulman sono partiti dall'oratorio di Arconate portando i ragazzi alla partenza della corsa: la chiesa di Santa Valeria a Seregno. Qui è stata data la possibilità ai partecipanti della fiaccola di salire i 297 gradini del campanile raggiungendo così la cima, dalla quale si può ammirare il panorama da ben 81 metri di altezza. Dopo la partenza c'è stata una prima tappa a Seveso nel seminario dove hanno incontrato Don Ferdinando, ex parroco di Arconate, il quale ha spiegato il suo ruolo all'interno della struttura e ha mostrato ai ragazzi la spada che ha ucciso il martire San Pietro. Dopo aver ripreso la corsa, c'è stata un'altra tappa a Cogliate, paese natale e molto caro al nostro parroco Don Alessandro, dove i ragazzi hanno visitato il san-

tuario con i suoi numerosi affreschi. Al termine della giornata i giovani hanno raggiunto l'oratorio femminile di Origgio dove hanno cenato e trascorso la notte, riposandosi dopo la stancante giornata passata a correre portando una pesante fiaccola di ferro. Il giorno seguente i ragazzi hanno ripreso la corsa giungendo fino in piazza Libertà dove, ad attenderli, erano presenti numerosi parrochiani e le loro famiglie, lì per sostenerli e per congratularsi. A seguito della messa, tutti i partecipanti a questa esperienza hanno acceso delle candele attingendo dal fuoco della fiaccola. Una volta tornati in oratorio è stato acceso un braciere con il fuoco della fiaccola e alimentato da tutte le candele che i ragazzi hanno trasportato dalla chiesa. Questa fiaccola ha visto la partecipazione di numerosi ragazzi che, nonostante le diverse età, si sono sostenuti ed aiutati durante tutto il percorso. ■





## IL CONCERTO DI MARCO LIGABUE FA VOLARE LA SETTIMANA DELLA CULTURA

**Record di partecipazione per il rockman che è tornato ad Arconate con la sua band per una data del Festival di Villa Maggiolini**

di **Moris Trento**

**D**al cinque al dieci luglio si è tenuta l'ormai tradizionale rassegna estiva dedicata alla cultura, con uno spettacolo al giorno per un'intera settimana. Le danze si sono aperte con lo spettacolo "Cliché", dove la bravissima attrice Cinzia Brugnola ha interpretato i luoghi comuni che accompagnano la donna dalla nascita alla vecchiaia. Il testo e la regia sono di Silvia Beillard, mentre le musiche originali di Fabrizio Rabbolini, artisti che sono rispettivamente insegnante di recitazione e maestro di pianoforte della scuola Creamusica di Arconate.

Il mercoledì, nel cortile della biblioteca, un folto gruppo di lettori ha partecipato alla serata con l'autrice Valeria Montaldi che ha presentato il suo nuovo romanzo storico "Il filo di luce". Giovedì ad emozionare e a tenere il pubblico con il naso all'insù e il fiato sospeso, è stata l'esibizione di tessuti aerei tenuta dalle allieve della scuola Stria Aerial Lab che, in un'atmosfera magica ed elegante hanno mostrato, per la prima volta ad Arconate, i fondamenti di questa disciplina. Venerdì in piazza Libertà, in un contesto di cena all'aperto grazie alla partecipazione dei bar e locali del centro, si è tenuto il concerto di fine anno di Creamusica,

nel quale si sono esibiti gli allievi della scuola, accompagnati dai loro maestri, in un concerto che ha spaziato tra diversi generi musicali, regalando momenti a tratti energici e a tratti emozionanti. Sabato, sempre in piazza, si è tenuto il concerto dedicato al pop-rock di Marco Ligabue. L'evento faceva parte del Festival di Villa Maggiolini, realizzato per valorizzare e far conoscere la futura Casa della Musica (che una volta pronta sarà gestita dall'associazione Creamusica) a tutti i cittadini di Arconate. L'evento è stato reso possibile grazie al contributo di Fondazione Cariplo che sta supportando sia i lavori di restauro di Villa Maggiolini sia gli eventi pensati per la sua promozione.

È stata una buona occasione per presentare Giorgia, la nuova insegnante di canto della scuola Creamusica, che ha duettato in una famosa canzone con Marco Ligabue. A chiudere la rassegna ci ha pensato il concerto del Polo Culturale del Castanese con la band "Women in Woodstock", che ha reso omaggio alle voci femminili del famoso ed omonimo festival tenutosi nel 1969. Dopo due anni di stop la Commissione cultura è soddisfatta del coinvolgimento dei cittadini in questo evento, che resterà un punto di riferimento anche per i prossimi anni con proposte sempre più ambiziose e di alto livello culturale. ■





## L'AVVENTURA DI GIORGIO MANTOVANI SULLA "VIA DEGLI DEI"

Quest'estate qualche arconatese si è cimentato in esperienze significative in giro per l'Italia e l'Europa; tra questi troviamo Giorgio Mantovani, grande sportivo, il quale ha deciso di intraprendere il pellegrinaggio "Via degli Dei". Questo percorso si trova sugli Appennini Toscani e congiunge Bologna a Firenze, è lungo circa 130 chilometri, con 7.122 metri di dislivello, che Giorgio ha percorso in cinque giorni, da domenica 7 agosto a giovedì 11. Successivamente si è riposato passando la notte a Firenze ed è tornato il venerdì 12 agosto. Il primo giorno, zaino in spalla, Giorgio ha percorso una tappa di 25 chilometri di lunghezza con ben 1.800 metri di dislivello da Bologna a Badolo, dove si è ristorato a casa di una famiglia che si mette a disposizione per ospitare coloro che intraprendono questo viaggio. Il secondo giorno ha percorso la tratta da Badolo a Madonna dei Fornelli, passando da Brento, con una distanza totale di 29 chilometri. "È stato il giorno più duro a livello fisico ma questa tratta mi ha riservato la vista migliore di tutto il percorso sul monte Adone", spiega Giorgio, sebbene abbia dovuto camminare sotto la pioggia durante questa giornata. Durante la sera del secondo giorno ha avuto modo di conoscere altre persone che, tutti in solitaria, stavano condividendo la sua stessa esperienza. Il terzo giorno Giorgio ha continuato il percorso da Madonna dei Fornelli al Monte di Fo percorrendo il tratto più breve dell'esperienza poiché di "soli" 18,5 chilometri dormendo quella notte in un bed and breakfast. Il quarto giorno, partendo da Monte di Fo, ha raggiunto Tagliaferro; è stata una giornata dura non per quanto riguarda la distanza o il dislivello, ma perché si è trovato in ritardo sulla tabella di marcia e ha dovuto raggiungere la casa il più velocemente possibile

di Dalila Trento

oltre ad essere già il quarto giorno di camminata. Inoltre, volendo fare la Via degli Dei in cinque giorni e non in sei, Giorgio ha aggiunto un tratto di strada in più deviando di 80 chilometri sul cammino prestabilito. Il quinto giorno ha completato il tragitto raggiungendo piazza della Signoria a Firenze percorrendo gli ultimi 30 chilometri, durante i quali ha raggiunto il Santuario Monte Senario. Gli ultimi 3 chilometri sono stati molto duri perché, avendo raggiunto la città, sentiva molto di più il caldo rispetto alle zone di maggiore altitudine dove aveva trascorso i giorni precedenti. "L'ingresso a piazza della Signoria è stato emozionante", conclude Giorgio, affermando che l'esperienza è valsa la fatica della

camminata. Durante il tragitto, fermandosi nelle varie tappe, Giorgio ha fatto dei timbri che confermavano il suo passaggio in tutte le tappe del pellegrinaggio e, una volta entrato a Palazzo Vecchio gli è stata consegnata una pergamena che attestava la sua faticosa ma soddisfacente avventura. Giorgio ha scelto di percorrere la Via degli Dei perché aveva il desiderio di intraprendere un'esperienza da solo e ha pensato che il percorso e la durata fossero giusti come prima esperienza di pellegrinaggio. Il nostro concittadino conclude affermando che ha lanciato una sfida contro se stesso per superare i propri limiti. Durante il tragitto non vedeva l'ora di arrivare alla fine per la fatica sia fisica che mentale, ma la mattina dopo il rientro a casa, al suo risveglio, gli è mancato doversi incamminare zaino in spalla per le vette degli Appennini Toscani. ■



## L'ESTATE 2022 SI CONCLUDE IN FESTA CON IL PRANZO DEI PENSIONATI

di Giulio Garegnani

Il pranzo domenicale organizzato al centro pensionati il 21 agosto è stata la degna conclusione di un'estate trascorsa al servizio degli anziani e delle persone fragili. Il gruppo di volontari che lavorano instancabilmente per la nostra collettività è un esempio di dedizione e passione per Arconate ma anche per i paesi del circondario. La passione con cui vengono svolti i vari servizi di accompagnamento negli ospedali per le visite, il servizio pasti a domicilio nel periodo di agosto (mese in cui la ditta appaltatrice del servizio

comunale è chiusa per ferie) e l'apertura del bar con le attività ludico ricreative, sono un punto di riferimento molto apprezzato. Tanto da far contare ben 100 pasti serviti, 80 persone in sala e circa 20 d'asporto. Nella giornata di festa erano presenti l'ex presidente dell'associazione Fernanda Garavaglia, don Giuseppe, la vicesindaco Gaia Gorla e il consigliere Gimmy Arena a ringraziare tutti i volontari ed il loro presidente Claudio Bienati per il servizio importante che da sempre svolgono per la comunità arconatese. ■



## LA FESTA DELL'ORATORIO FINANZIA IL RIFACIMENTO DELLA RECINZIONE

di Dalila Trento

La festa dell'oratorio di quest'anno è iniziata il 24 settembre nel pomeriggio, con un gioco per tutti i ragazzi dalla prima alla terza media organizzato dai loro educatori. La sera, dopo l'a-

peritivo e la cena a base di gnocco fritto, gli adolescenti hanno giocato a squadre ad un gioco preparato appositamente per loro dagli educatori. Questi due momenti sono stati importanti per l'inizio del loro

cammino di incontri settimanali di quest'anno. Domenica 25 settembre, invece, la festa è iniziata la mattina con la messa celebrata in oratorio e il pranzo tutti insieme nel salone polifunzionale. A seguire, nel pomeriggio, c'è stato un gioco per i bambini dalla prima alla quinta elementare mentre i loro genitori provvedevano ad iscriverli al percorso di catechesi. Dopo il gioco c'è stato il lancio delle uova, tradizione che l'oratorio porta avanti da tantissimi anni e che, anche quest'anno, non è potuta mancare. Durante tutto il pomeriggio sono state preparate e servite le crepes come merenda per i bambini e i ragazzi. La domenica sera c'è stato un momento dedicato agli educatori, ovvero i giovani, che



si sono gustati un aperitivo nel bar dell'oratorio e la bellezza di stare tutti insieme. In entrambi i giorni di festa è stata allestita la pesca che ha coinvolto famiglie e ragazzi di tutte le età. I ricavi serviranno al rifacimento della recinzione dell'oratorio, caduta con le intemperie di quest'estate e al sostentamento delle spese della parrocchia. ■



# VILLA MAGGIOLINI, LA FUTURA CASA DELLA MUSICA PRONTA A FEBBRAIO 2023

**Il piano superiore dell'edificio sarà gestito dall'associazione Creamusica, in qualità di partner del Comune di Arconate nel bando di Fondazione Cariplo che ha finanziato il rifacimento della struttura**

di Carlo Torretta

Se si considera il fatto che il mondo dell'edilizia sta attraversando un periodo che definire "folle" è un eufemismo, con materiali praticamente irripetibili in tempi ragionevoli, manodopera che il più delle volte lascia a desiderare

e costi in continua lievitazione, vedere che i lavori di ristrutturazione di villa Maggiolini proseguono abbastanza speditamente rincuora. Rincuora in particolare l'amministrazione comunale, che nel 2019 ha vinto un bando di Fondazione Cariplo insieme all'associazione Creamusica e che sul completamento del nuovo polo culturale cittadino (che sarà gestito proprio dall'associazione con cui è stato scritto il progetto di riqualificazione) ha scommesso molto. Soprattutto in termini di valorizzazione non solo di una piccola zona del nostro paese ma dell'intera cittadina che verrà fortemente arricchita da un'opera, per sua natura, di rilevanza sovracomunale. Attualmente le squadre di operai dell'azienda appaltatrice stanno lavorando sulle pavimentazioni interne e, da qualche giorno, stanno iniziando a

scrostare le facciate esterne per predisporre alla nuova finitura. Si stanno scegliendo i colori e, a breve, si procederà alla tinteggiatura vera e propria. Nel frattempo, si lavorerà anche al tetto dell'immobile. Trattandosi di un fabbricato che la Sovrintendenza ai Beni Architettonici ha ritenuto di rilevanza storica, esistono degli obblighi precisi, tutti finalizzati alla conservazione del bene. Ovviamente tutti questi vincoli devono essere rispettati ed ogni variante sottoposta al preventivo benessere dell'ente di tutela del bene. Rispetto alle previsioni originarie, una serie di eventi (pandemia, varianti e ritrovamento amianto) hanno fatto slittare a febbraio 2023 la data di fine lavori. Nulla è cambiato invece nei rapporti con Fondazione Cariplo che ha finanziato i lavori: una parte della struttura

verrà utilizzata dall'associazione Creamusica, come previsto dal bando vinto da entrambi gli enti, a seguito di un rapporto contrattuale da stipulare tra le parti. Nel frattempo l'associazione, per parte sua, sta attivando i corsi e realizzando i progetti connessi al bando vinto con la Cariplo, in attesa di entrare nella Villa e farla rivivere a tutti gli effetti come Casa della Musica. Il commento dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Serenella Sergi, e dell'Assessore Francesco Colombo fa ben sperare: "Siamo felici che un altro punto del nostro programma elettorale sarà centrato a breve. E' bello immaginare, nel centro del paese, vicino a un altro luogo di cultura come la biblioteca, la realizzazione di una Casa della Musica davvero aperta a tutti. Siamo molto soddisfatti del progetto e, soprattutto, del finanziamento ricevuto da Fondazione Cariplo". ■



## LE CAMPANE SONO ARRIVATE!

Dopo il restauro, reso possibile anche grazie al bilancio partecipato, sono tornate le campane. Il programma prevede che resteranno a terra qualche giorno per poter essere viste da vicino dai cittadini, prima di tornare nuovamente in cima al campanile. Il parroco don Alessandro, annuncia che sarà possibile acquistare il vecchio batacchio con un'offerta che contribuirà a coprire i costi della manutenzione straordinaria. ■ M.T.



# FARMACIA COMUNALE, L'APERTURA SI AVVICINA

**Emilio Calloni, amministratore dell'azienda speciale che la gestirà, fa il punto della situazione annunciando che l'apertura potrebbe avvenire già ad inizio 2023**

di Andrea Colombo

Continua senza soste, seppur sotto traccia, l'attività finalizzata all'apertura della Farmacia Comunale, servizio fortemente voluto dalla attuale amministrazione che ne aveva già fatto un elemento cardine della scorsa campagna elettorale. Per fare il punto della situazione abbiamo contattato Emilio Calloni, amministratore della Quadrifoglio Servizi, l'azienda speciale costituita ad hoc dal Comune di Arconate nei mesi scorsi: "nelle ultime settimane - ci spiega Calloni - sono stati fatti sensibili passi avanti nell'iter burocratico decisamente complesso ma necessario per arrivare finalmente alla apertura della Farmacia: è stato predisposto il contratto d'affitto, che verrà sottoscritto a brevissimo, così da formalizzare la disponibilità dei locali che ospiteranno la nuova attività; è stato predisposto il regolamento interno per l'assunzione del personale, così da dare avvio alla procedura per il reclutamento delle figure professionali necessarie al suo funzionamento, ed infine è stato redatto anche il regolamento per la scelta dei fornitori con

particolare riguardo, in questa fase, alle imprese ed ai tecnici che dovranno realizzare gli indispensabili lavori di ristrutturazione e adeguamento dei locali, ovvero la fornitura dell'arredamento e delle attrezzature espositive. Entrambi i regolamenti saranno approvati nel prossimo Consiglio di Amministrazione alla fine di ottobre". Ma le novità non finiscono qui: "Oltre

ad aver predisposto il sito internet istituzionale della nuova Farmacia - ci racconta ancora Emilio - nelle scorse settimane è stata approntata tutta la documentazione necessaria per l'erogazione del finanziamento (già deliberato da tempo da un istituto di credito) necessario per il pagamento delle opere edili e degli arredi. Infine è ormai pronto anche il Contratto

di Servizio con il quale il Comune, al momento titolare del Diritto di Farmacia, cede lo stesso in maniera temporanea all'Azienda Speciale". E' un percorso davvero lungo e complesso quello avviato ormai diversi mesi fa, nel quale le inderogabili procedure di trasparenza tipiche di un ente pubblico (regolamenti, bandi, concorsi, etc) si aggiungono alle già non indifferenti procedure burocratiche ed autorizzative necessarie per l'apertura di una attività commerciale di questo tipo. Ma ormai il traguardo è vicino: "Tecnicamente nel giro di qualche mese la nuova farmacia potrebbe finalmente aprire i battenti, ma non dobbiamo sottovalutare due incognite che potrebbero causare qualche ritardo: la forte richiesta nel comparto edilizio e in quello degli impiantisti ad esso collegati, che potrebbe far slittare l'avvio dei lavori di adeguamento dell'immobile, e l'attuale penuria di farmacisti specializzati, figure professionali indispensabili per poter finalmente avviare l'attività commerciale". Pur con queste incognite l'ottimismo - come sempre - è d'obbligo e quindi ci auguriamo che i cittadini arconatesi possano usufruire di questo nuovo importante servizio entro i primi mesi del prossimo anno. ■

## LA REGIONE FINANZIA UN PARCO GIOCHI INCLUSIVO NEL PARCO DEGLI ALPINI

**Le strutture ludiche saranno dedicate soprattutto ai ragazzi e bambini con disabilità, favorendo la socializzazione e l'integrazione**

di Edoardo Luigi Nepa

Dopo un faticoso processo durato molti mesi, nel quale vi sono state diverse fasi e richieste di finanziamento, l'amministrazione comunale è lieta di annunciare che Arconate ha vinto il finanziamento di Regione Lombardia per la realizzazione di un parco giochi inclusivo, ossia una serie di strutture ludiche dedicate soprattutto ai ragazzi e bambini con disabilità, per favorire la socializzazione e l'integrazione. L'obiettivo



del bando promosso da Regione Lombardia era quello di sviluppare tali processi per persone con disabilità non solo motorie, ma anche sensoriali, intellettive e di altro genere, contribuendo a una maggiore integrazione delle famiglie. Il progetto dell'amministrazione comunale ha soddisfatto i requisiti di tale bando portando all'ottenimento di una somma di 30 mila euro che verranno investiti per la realizzazione delle strutture ludiche. Il tutto verrà edificato all'interno del parco degli Alpini, collegato con la stradina per permettere una facilità d'ingresso per i ragazzi con disabilità. I giochi verranno studiati apposta per favorire l'allenamento psico-motorio che possa stimolare i bambini e i ragazzi con disabilità al divertimento senza la necessità di sentirsi esclusi. Il consigliere comunale Silvia Fontana si è definita molto soddisfatta in quanto questo parco era stato il desiderio di molti cittadini che finalmente potranno avere a disposizione un'area dedicata all'inclusività per questi ragazzi. ■

## ADDIO A GIOVANNI ZANZOTTERA, STORICO DIPENDENTE DEL COMUNE



Il 25 agosto scorso, improvvisamente, Giovanni Zanzottera ci ha lasciati. Zanzottera è stato un dipendente storico del Comune di Arconate dal 1981 al 2007. "Persona estremamente gentile, disponibile, cordiale, che ha lasciato un'eredità importante in municipio". Con queste parole l'Amministrazione comunale ha voluto rendergli omaggio stringendosi in un abbraccio sincero e affettuoso alla moglie Angela e a tutta la famiglia. ■ G.P.

Racconto  
inedito



# INCONTRI RAVVICINATI DI UN CERTO TIPO

Il primo episodio del racconto inedito scritto da **Moris Trento**

Questa sera sul balcone sto proprio bene. La leggera brezza ha portato via l'afa della giornata e col buio risaltano i lampi che si intravedono in lontananza. Il lampione della strada illumina la palma e le sue foglie mosse dal vento sembrano tante mani che si agitano verso il cielo. C'è un'insolita ombra abbracciata al tronco. Mi sta guardando. Mi piace fissare le ombre facendole assomigliare a qualcosa di conosciuto, ma in questo caso è lei che sta guardando me con i suoi grandi occhi. Mi aiuto con i braccioli della sedia per tirarmi su e guardarla meglio. Continua a fissarmi compiendo piccoli movimenti per restare in equilibrio. Stando sempre seduto, mi appoggio con il gomito al tavolino e, con il pugno chiuso sulla guancia, sorreggo la testa senza perderla di vista. Forse dovrei gridare o chiamare qualcuno, ma quello sguardo non mi spaventa, anzi mi incuriosisce. Stiamo a fissarci per un po' poi ad un tratto, come se l'avessi invitata, passa dal tronco al tetto del portico che sta sotto al mio balcone. È a circa due metri da me. Mi appoggio allo schienale della sedia. Credo mi stia chiedendo se può accomodarsi, senza emettere alcun suono. Il balcone non è grande, ma c'è una sedia vuota dall'altra parte del piccolo tavolo ovale quindi, con un gesto, la invito a sedersi. Silenziosamente e con un'agilità invidiabile scavalca il parapetto e si sistema sulla sedia. Non ho ancora capito se è un vestito o la sua pelle, se sono occhiali oppure sono

profumi. Sto volando e dall'alto vedo la mia casa, le strade, gli alberi, poi tutto gira e mi trovo in un altro posto, che mi sembra familiare, ma non ricordo dove sia, quindi tramonto, notte con la luna che illumina il cielo, una stella che cade a pochi passi da me, persone che danzano, un altro giro e mi rivedo bambino con i miei amici a scuola, il pomeriggio a giocare nei campi, la sera a far festa in piazza, giro ancora e ritorna giorno con l'alba, il sole si alza e mi scalda la pelle mentre sfioro il mare a grande velocità e poi buio. Con il cuore a mille, riapro gli occhi e davanti ho i suoi. Siamo ancora mani nelle mani, non ho idea di quanto tempo sia passato e la mente continua: E come ti chiamo? Non serve un nome, tu chiamami e basta. Perché io? Lo capirai. Per ora hai esaurito le domande. Lentamente lascia le mie mani, si alza e in un attimo salta fuori dal balcone sparendo. Io resto seduto e perso. Inizia a piovere, sento le prime gocce sulle foglie e poi sempre di più. Arriva il profumo dell'erba e dell'asfalto bagnato. Riprendo fiato, il battito si è calmato, mi alzo e vado verso il parapetto. Guardo in strada e tutt'intorno, ma non trovo quello che sto cercando. Forse avrò sognato. Il bracciale al mio polso vibra, si illumina per qualche secondo mostrando un disegno che non conosco, poi si spegne. Che sia stato un sogno o no, sento che continuerà.

profumi. Sto volando e dall'alto vedo la mia casa, le strade, gli alberi, poi tutto gira e mi trovo in un altro posto, che mi sembra familiare, ma non ricordo dove sia, quindi tramonto, notte con la luna che illumina il cielo, una stella che cade a pochi passi da me, persone che danzano, un altro giro e mi rivedo bambino con i miei amici a scuola, il pomeriggio a giocare nei campi, la sera a far festa in piazza, giro ancora e ritorna giorno con l'alba, il sole si alza e mi scalda la pelle mentre sfioro il mare a grande velocità e poi buio. Con il cuore a mille, riapro gli occhi e davanti ho i suoi. Siamo ancora mani nelle mani, non ho idea di quanto tempo sia passato e la mente continua: E come ti chiamo? Non serve un nome, tu chiamami e basta. Perché io? Lo capirai. Per ora hai esaurito le domande. Lentamente lascia le mie mani, si alza e in un attimo salta fuori dal balcone sparendo. Io resto seduto e perso. Inizia a piovere, sento le prime gocce sulle foglie e poi sempre di più. Arriva il profumo dell'erba e dell'asfalto bagnato. Riprendo fiato, il battito si è calmato, mi alzo e vado verso il parapetto. Guardo in strada e tutt'intorno, ma non trovo quello che sto cercando. Forse avrò sognato. Il bracciale al mio polso vibra, si illumina per qualche secondo mostrando un disegno che non conosco, poi si spegne. Che sia stato un sogno o no, sento che continuerà.

1ª puntata



## BULLI O CYBERBULLI? RUBRICA DI PSICOLOGIA

A proposito di psicologia a cura di **Giulio Garegnani**

Sono principalmente due le fasce di età in cui compare il fenomeno del bullismo che di solito si perpetra nell'ambito scolastico e coinvolge gli alunni delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado. Un fenomeno che, con la crescita, tende a ridimensionarsi, anche se talvolta prende una piega diversa e sfocia nel cyberbullismo. Allora cerchiamo di fare un po' di chiarezza per distinguere due fenomeni apparentemente molto simili ma che si differenziano per alcune caratteristiche fondamentali. "Un ragazzo è oggetto di bullismo quando è prevaricato e vittimizzato, quando viene

esposto ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni" (Olweus 1973). Si tratta di un'oppressione, psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona, o da un gruppo di persone, più potente nei confronti di un'altra persona percepita come più debole. Tre sono le caratteristiche del bullismo: intenzionalità - il bullo agisce con l'intenzione di dominare l'altra persona, offenderla e causarle danni o disagi; persistenza nel tempo - gli episodi sono ripetuti con una frequenza piuttosto elevata; asimmetria della relazione - c'è una disuguaglianza di forza fisica e

differenze più significative è che, se il bullo è identificabile e si atteggia a prepotente per cercare inconsapevolmente una punizione, il cyberbullo opera in modo anonimo o sotto falsa identità, convinto che l'azione di prevaricazione, se non attribuibile, non sia punibile. Generalmente solo chi ha un carattere forte e capace di imporre il proprio potere si atteggia da bullo, mentre nel web anche chi è vittima nella vita reale può diventare un cyberbullo. Inoltre le comunicazioni aggressive nel web possono circolare ben oltre i confini scolastici e si riproducono in maniera esponenziale quando sollecitano la fantasia deviata degli utenti e, l'assenza di una reazione visibile della vittima, aumenta l'aggressività degli attacchi. Si tratta di una violenza che viene agita da chi tende a sdoppiarsi acquisendo nel web una personalità differente da quella reale e così troviamo sia la vittima di bullismo che si vendica con aggressioni anonime e verbali sia il marito frustrato che dà voce alla propria rabbia attaccando la società. In sintesi il cyberbullo cerca l'ammirazione degli altri per compensare la propria paura di essere escluso; ha una tendenza a non assumersi nessuna responsabilità delle proprie azioni; ha un'incapacità di comprendere i sentimenti degli altri che viene facilitata dalla distanza emotiva di un mezzo di comunicazione "freddo"; cerca di esercitare l'arroganza e la dominanza a causa di un'educazione sbagliata; sfoga la rabbia dovuta a una problematica personale. Alcune indicazioni per chi è vittima di cyberbullismo: conservare le tracce delle provocazioni ricevute che possono costituire una prova del reato; molte azioni presenti nel cyberbullismo sono perseguibili dalla legge. Se si viene provocati da un cyberbullo, è importante non reagire allo stesso livello, non rispondere al cyberbullo (o alla cyberbulla) che cerca una reazione: se non la ottiene potrebbe smettere.

# LA PASTORALE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN, UN AFFRESCO DI VITA CAMPESTRE



Guida all'ascolto a cura di **Fabrizio Rabbolini**

La sinfonia numero 6 in fa maggiore opera 68 detta "Pastorale" di Ludwig van Beethoven (1770 - 1827) fu composta fra il 1807 e il 1808 ed eseguita per la prima volta al Theater an der Wien il 22 dicembre del 1808 assieme alla sinfonia numero 5 in do minore opera 67. Le due composizioni furono scritte contemporaneamente, mentre la sinfonia numero 5 rappresenta la lotta dell'uomo-eroe contro il destino avverso, la numero 6, a far da contraltare, ci immerge in un mondo di pace e serenità. Amante della natura e della campagna, Beethoven ci trasporta in

Non pittura ma  
impressioni.  
Espressioni di  
sentimenti piuttosto  
che pittura



quello che sono i sentimenti e le sensazioni della vita campestre, cercando di trasmetterci non immagini o descrizioni della natura, ma impressioni. Questo ci viene

suggerito dall'appunto che il compositore stesso mise di suo pugno sul manoscritto della partitura, onde evitare di cadere nella banalità di un ascolto destinato a sfoggiare in una visione pittorica della natura ma, piuttosto, in ciò che si prova a contatto con la natura: "Non pittura ma impressioni. Espressioni di sentimenti piuttosto che pittura". In ogni movimento dell'opera (5 in tutto), Beethoven indica ciò che vuole esprimere: nel primo (Allegro ma non troppo) la scritta "Risveglio dei sentimenti all'arrivo in campagna" ci immerge in un mondo sereno e pacifico grazie al primo tema, piuttosto noto, tratto probabilmente da un canto popolare croato. Il secondo (Andante molto mosso),

"Scena sulle rive del ruscello", non manca di richiami al mondo reale grazie agli archi che imitano le onde di un ruscello e l'apparizione, nel finale, di un usignolo (flauto), una quaglia (oboe) e un cuculo (clarinetto). Nel terzo brano (Scherzo - Allegro), "Lieta brigata di cam-pagnoli", vengono utilizzati sapientemente ritmi e balli popolari piuttosto concitati per rappresentare una festa di contadini. Il quarto (Allegro), "Il temporale", descrive l'arrivo lento e inesorabile della tempesta che, dopo il culmine, con l'allontanarsi e lo svanire della stessa ci accompagna magistralmente al quinto movimento (Allegretto) "Canto pastorale: sentimenti di gioia e di riconoscenza dopo il tempora-

le"; è il momento della riconoscenza e della gioia che i contadini provano poiché la tempesta è passata. Significativa è una delle tante frasi scritte dal compositore qua e là fra gli abbozzi della sinfonia: "Sinfonia pastorale: nessuna pittura, ma un qualcosa in cui vengano espresse le emozioni che il piacere della campagna suscita negli uomini; in cui siano descritti alcuni sentimenti di vita campestre".



# L'IMPEGNO DELLA SOCIETÀ BUSEN, FRA SPORT E INCLUSIVITÀ

di **Edoardo Luigi Nepa**

La società sportiva BuSen è una realtà arconatese che punta a legare lo sport con l'inclusività e il rispetto reciproco, fattori che sono la base delle arti marziali come il judo. Lorena e Mario, gli insegnanti di riferimento, sono impegnati nel territorio da più di 30 anni per avvicinare i ragazzi a questo sport avendo sempre un occhio di riguardo per i ragazzi più in difficoltà. BuSen offre corsi divisi in più fasce d'età e insegna il judo sia ai più giovani che agli adulti, allenando negli anni anche allievi che sono stati campioni regionali. Il progetto "Movi-mente" si occupa dei bambini che si avvicinano allo sport, lavorando sull'acquisizione di presa di coscienza della propria forma motoria con esercizi in forma molto ludica. Ma c'è anche "Judo-giocando", un corso riservato ai bambini che sono all'inizio delle elementari, utile ad una prima conoscenza con questo sport. Il corso "Judo-lab" invece si occupa



dei bambini più grandi, di 8 o 9 anni, portandoli ad aumentare di livello. "Judo-academy" è un percorso rivolto alle scuole medie, dove si inizia a praticare judo anche a livello agonistico, avvicinandosi al mondo della competizione. La società sportiva offre comunque due tipi diversi di percorsi, amatoriale e agonistico, a seconda delle inclinazioni personali. BuSen crede molto nello sport inclusivo e in questo senso la prospettiva è quella di realizzare un ambiente in cui i ragazzi portatori di disabilità possano essere più seguiti per tirare fuori il meglio dalle loro capacità. La società inoltre tiene anche corsi serali di autodifesa, insegnando mosse che vengono poi applicate a situazioni pratiche di potenziale pericolo. BuSen crede non solo al valore dello sport per i suoi benefici educativi ma anche e soprattutto per il rispetto reciproco fra gli individui che è in grado di insegnare. ■

## "REGALA UN BATTITO", BUSEN DONA UN DEFIBRILLATORE AL CENTRO PENSIONATI

di **Edoardo Luigi Nepa**

BuSen, la società sportiva dedicata all'insegnamento del judo, ha unito la sua presentazione alla comunità dandosi una connotazione importante attraverso un'iniziativa resa possibile grazie anche alla collaborazione del consigliere comunale Silvia Fontana, che si è impegnata in prima persona per la sua realizzazione. È stata dunque creata questa iniziativa chiamata "Regala un battito", che ha fornito un defibrillatore Dae al centro pensionati. Ciò è stato

reso possibile in quanto BuSen come società sportiva aveva l'obbligo di possedere un defibrillatore, e dato che il centro pensionati ne era sprovvisto, la società ha pensato bene di unire l'utile al dilettevole fornendo questo strumento importantissimo per la salvaguardia della salute, capace di aiutare a mantenere in vita una persona fino all'arrivo del personale sanitario in un tempo brevissimo causato da un qualsiasi malore che può segnare la differenza tra la vita e la morte.

Questo defibrillatore è situato nell'infermeria a stretto contatto con il centro pensionati permettendo in caso di emergenza l'utilizzo da entrambe le parti. Tale iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra BuSen e l'amministrazione comunale che ha potuto coprire un'area vasta con il defibrillatore; un successo importante realizzato dalla società sportiva che ha voluto ricalcare il valore non solo sportivo ma anche di cura verso l'altro. ■

# UNA CHIACCHIERATA CON FIORENZO LIEVORE

di **Carlo Torretta**



Nato a Gallarate il 21 febbraio 1957, arconatese dal 1984, frequenta le scuole medie a Besnate, in provincia di Varese. Il servizio di leva risale al 1978, fanteria prima alla Caserma Fabio Filzi di Modena e poi nel genio pontiere a Piacenza. Fiorenzo è un simbolo di impegno civico e attenzione per la comunità, da sempre coinvolto in prima linea in moltissime realtà associative arconatesi. Oggi collabora con l'assessore ai servizi sociali e con l'assistente sociale, occupandosi del recapito dei pasti a domicilio e dell'accompagnamento in ospedale di chi ha bisogno di assistenza.

**Ciao Fiorenzo, raccontaci un po' di te!**

Come quasi tutti quelli della mia età, ho iniziato a lavorare subito dopo le scuole medie. Il primo impiego fu come apprendista tappezziere a Besnate. Ai tempi, rispetto ad adesso il mondo del lavoro era più semplice, perché avevi la possibilità di lavorare senza tutte le complicazioni che ci sono ora. È vero, una volta non c'erano tutte le garanzie di oggi, ma in un certo senso era molto più facile imparare un mestiere. Veramente bastava aver voglia di lavorare e un lavoro si trovava praticamente subito.

**Poi cosa è successo?**

Negli Anni '70/'80 mi sono messo in proprio e ho aperto un ricami-ficio. Eravamo 4 soci, lavoravamo per conto di terzi su tendaggi e lenzuola. Conclusa questa esperienza ho iniziato a fare il tagliatore alla Macchi di Besnate. Ci davano un modello che veniva impiegato per il taglio delle stoffe da utilizzare per il confezionamento di vari capi di abbigliamento. Dopo il matrimonio, arrivato ad Arconate, sono andato a

lavorare a Castano Primo alla ErLivia srl sempre come tagliatore e poi a Busto Arsizio alla Manhattan dove i capi prodotti riguardavano l'intimo. Sempre nello stesso settore fu il passaggio a Cassano Magnago alla Faspem dove però mi occupavo della distribuzione. Lì le mie precedenti esperienze mi hanno consentito di occuparmi un po' di tutto ed in particolare del magazzino e della consegna delle varie merci per i negozi. Negli ultimi anni ho concluso la mia attività lavorativa nella tessitura Calloni srl di Arconate.

**Il settore del tessile soprattutto dalle nostre parti ha subito una forte crisi...**

A dire il vero, benché abbia sempre lavorato nel settore del tessile o in attività ad esso strettamente legate, le aziende in cui ho lavorato non hanno mai manifestato in modo pesante l'impatto della crisi, soprattutto per la loro capacità di adeguarsi alle diverse esigenze del mercato.

**Sei in pensione dal 2018, ma è da sempre che trovi il tempo per diverse associazioni di volontariato del nostro paese: quando è iniziato il tutto?**

Appena arrivato ad Arconate ho conosciuto Lino Calloni (il papà del sindaco Sergio Calloni, ndr) che mi ha avvicinato al mondo dell'Avis a cui sono ancora oggi molto vicino. Sono rimasto un membro attivo dell'associazione per circa 30 anni, rivestendo il ruolo di consigliere e di vicepresidente in più occasioni.

**Ho sbirciato tra le tue carte; Fron-da d'Oro con più di 80 donazioni: tantissimi complimenti!**

Grazie! Una volta era meno complicata la gestione dell'Avis; meno bu-

rocrazia e meno carte. Oggi è tutto estremamente complesso sia per le normative che regolano i rapporti con le strutture superiori (provinciale, regionale e nazionale) sia per la gestione degli iscritti e dei donatori. Una volta si potevano fare anche molte attività (oggi non più consentite con fondi Avis) che riuscivano a creare un'aggregazione tra la gente, come le gite ed i pranzi sociali che diventavano veri momenti di crescita sia per gli iscritti ma soprattutto per il gruppo in sé.

**Ma tu non sei solo Avis, giusto?**

Nel corso di tutti questi anni, pur essendo ancora collegato alla grande Avis arconatese, non ho mai negato il mio aiuto a diverse altre associazioni e all'oratorio. Agli amici del Milan Club, benché io sia juventino, ho sempre dato una mano in cucina durante la loro festa, così come al centro pensionati. Oggi poi, in particolare, mi sono inserito fattivamente nel gruppo dell'Apda dentro il quale mi occupo del trasporto dei ragazzi disabili. È un'attività molto impegnativa e delicata che mi mette a contatto con realtà assai complesse che mi insegnano a crescere ogni giorno di più.

**È proprio vero, non si finisce mai né di crescere né di imparare. Ma tu hai anche partecipato all'ultima tornata delle elezioni amministrative nel gruppo di Cambiamo Arconate, raccontaci!**

Nelle ultime elezioni amministrative ho preso posizione a favore della lista di Cambiamo Arconate dentro la quale mi sono candidato. È stata una gran bella vittoria che ha confermato il precedente risultato di Andrea Colombo ottenuto quando ancora non erano iniziate le note vicende che hanno accompagnato il

nostro comune in questi anni. Pur non essendo consigliere sto avendo la possibilità di capire il funzionamento della macchina comunale che è molto più complessa di quello che la gente pensa.

In particolare oggi sto collaborando con l'assessore ai servizi sociali e con l'assistente sociale, occupandomi del recapito dei pasti a domicilio e dell'accompagnamento in ospedale di alcune persone che lo richiedono.

**Ovviamente tutto a titolo gratuito! Tu sei anche un riferimento importantissimo per la Festa della Birra?**

Così dicono! Ad ogni modo la festa della birra è veramente un gran bel momento. Mi piace tutto l'insieme, lo spirito di squadra, la fatica, la birra, insomma tutto. Faccio parte dello staff della cucina insieme a molti altri che quest'anno hanno contribuito a superare, in positivo, ogni tipo di aspettativa. Sono molti quelli che incontro ancora oggi e si complimentano per questo evento.

**Due parole a chi ci legge.**

Mi rivolgo soprattutto ai ragazzi, ai quali chiedo, oltre che di andare a lavorare per pagarmi la pensione (scherza, ndr), di essere più presenti e attivi nel mondo della politica e del volontariato. C'è sempre bisogno non solo di forze fresche, ma soprattutto di idee nuove. Grazie per l'intervista! ■

## NUMERI UTILI

### L'ASSISTENTE SOCIALE

L'assistente sociale **ELISA RIPAMONTI** riceve presso il Comune di Arconate: lunedì pomeriggio SOLO SU APPUNTAMENTO  
Martedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30  
Mercoledì: dalle ore 9:00 alle ore 12:00

**SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI A PRESIDI OSPEDALIERI E AMBULATORI DISTRETTUALI** per esami e visite su prenotazione presso il Comune in orari di apertura al pubblico – tel.0331.460461 int.1

### SERVIZIO INFERMIERISTICO

ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro  
martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00  
per prestazioni infermieristiche a domicilio  
tel.02-23175677 necessita prescrizione medica

### SERVIZIO PRELIEVI

ambulatorio comunale Piazzale Aldo Moro

**LUNEDÌ:** prelievi e consegna esiti  
dalle ore 7.00 alle ore 8.45.

**GIOVEDÌ:** prelievi e consegna esiti  
dalle ore 7.00 alle ore 9.30.

E' necessario munirsi di prescrizione medica, tessera sanitaria e carta d'identità.

### MEDICI DI BASE

**Dr.ssa Colombo S.** - Via Silvio Pellico, 1 - tel. 329.0989437

**Dr.ssa Cucco C.** - Via C. Battisti 16 - tel. 335.5299834

Call Center per prenotazione visite ambulatoriali  
tel. 0331.463563

**Dr.ssa Paganini A.** - P.zza Pettiroso 1 - tel. 347.9813260

**Dr.ssa Parotti M.** - tel. 334.8491355

Call center per prenotazione visite ambulatoriali  
tel. 0331-1707557

**Dr.ssa Oldani P. (PEDIATRA)** - Via Varese 13 - tel. 338.1105335

**FARMACIA Dr.ssa Bognetti** – Piazza Libertà – tel.0331.460217  
chiusura sabato pomeriggio

**SPORTELLO LAVORO** c/o Palazzo Municipale  
giovedì pomeriggio su appuntamento

**SPORTELLO IMMIGRATI** c/o Palazzo Municipale  
Venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30

### SERVIZIO VACCINAZIONI

Via Moroni 12 Castano Primo – tel.0331-1776372  
Prenotazione vaccinazioni – tel. 800671671

**SCelta E REVOCA** medico, esenzioni ecc.  
tel.0331-1776364 – 0331-1776365  
sede Castano Primo: Via Moroni, 12 - Castano Primo  
sede Cuggiono: Via Rossetti, 3 - Cuggiono

### CONSULTORIO FAMILIARE

sede Castano Primo Via Moroni, 12 – tel. 0331 1776377  
sede Cuggiono Via Rossetti, 3 – tel.02 9733043

### ATS DIPARTIMENTO VETERINARIO OVEST MILANESE

Ufficio di Castano Primo – tel. 0331.1621303  
Distretto Veterinario Ovest Milanese – tel. 02 8578 4471/72